BOLLETTINO UFFICIALE

n. 14
DEL 6 APRILE 2022

Anno LIX n. 14

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_14_1_DPR_33_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 marzo 2022, n. 033/Pres.

LR 42/1996, art. 8, come sostituito dall'art. 6, della LR 20/2021: costituzione del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;
VISTO in particolare l'articolo 8, della predetta legge regionale 42/1996, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006) che espressamente dispone:
<<1. Presso la Direzione centrale competente in materia di biodiversità è istituito, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il Comitato tecnico - scientifico per le aree protette, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza scientifica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri obbligatori, ai sensi delle successive disposizioni nelle seguenti materie:
a) piani di conservazione e sviluppo dei parchi o delle riserve e loro varianti;
b) regolamenti dei parchi o delle riserve e modifiche dei medesimi;
c) istituzione dei biotopi;
d) (abrogata)
e) misure di conservazione e piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
f) istituzione di nuove aree naturali disciplinate dalla presente legge;
g) (abrogata).
1 bis. Il Comitato esprime pareri facoltativi su istanza del servizio competente in materia di biodiversità.
2 il Comitato rimane in carica cinque anni ed è così composto:
a) il Direttore del Servizio competente in materia di biodiversità, o suo delegato, che presiede il Comitato;
b) il Direttore del Servizio competente in materia di risorse forestali, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
c) il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
d) il Direttore del Servizio competente in materia di produzioni agricole e zootecniche, o suo delegato;
e) il Direttore dell'Ente tutela patrimonio ittico del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
f) quattro laureati, esperti, rispettivamente, in scienze naturali, fauna selvatica, scienze forestali, scienze agrarie, specializzati nel settore delle aree protette e dei siti Natura 2000. Gli esperti in scienze naturali e fauna selvatica sono indicati dall'Università degli studi di Trieste, gli esperti in scienze forestali e scienze agrarie sono indicati dall'Università degli studi di Udine;
f bis) un rappresentante delle aree protette indicato congiuntamente dagli enti e dagli organi gestori delle riserve.>>;
VISTO il proprio decreto n. 0258/Pres. del 22 dicembre 2016, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2016, n. 2382 è stato ricostituito il Comitato tecnico - scientifico per

le aree protette;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1008 che, per le finalità di cui all'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, individua il Comitato tecnico - scientifico per le aree protette quale organo collegiale indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali;
DATO ATTO dell'intervenuta decorrenza della durata del comitato e che, ai sensi dell'articolo 8, comma 9 della legge regionale 42/1996 <<Il Comitato, nella nuova composizione, è costituito entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 20/2021. Sino alla sua costituzione le funzioni di cui al presente articolo sono svolte dal Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve costituito con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2016, n. 258/Pres. (LR 42/1996, art. 8. Ricostituzione del comitato tecnico scientifico per le aree protette presso la direzione centrale infrastrutture e territorio).>>;
VISTA la nota 0001269/P del 10 gennaio 2022 con cui il Servizio Biodiversità chiede agli enti parco e agli organi gestori delle riserve l'indicazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera f bis) della legge regionale 42/1996;
ATTESI i riscontri pervenuti e segnatamente:
- la nota 0003460/A del 19 gennaio 2022 con cui l'ente Parco Naturale Prealpi Giulie indica Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0003793/A del 20 gennaio 2022 con cui l'ente Parco Naturale Dolomiti Friulane indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0004949/A del 25 gennaio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale della Val Rosandra indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0005760/A del 27 gennaio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0006256/A del 31 gennaio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale Valle Cavanata indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0006309/A del 31 gennaio 2022 con cui le riserve Naturali Valle Canal Novo e Foci dello Stella, Valle Grotari e Vulcan indicano il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0006828/A del 01 febbraio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale Lago di Cornino indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0008753/A del 08 febbraio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
VISTA la nota 0001270/P del 10 gennaio 2022 con cui il Servizio Biodiversità chiede all'Università degli Studi di Udine l'indicazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera f) della legge regionale 42/1996;
ATTESA la nota di riscontro 0005636/A del 27 gennaio 2022 con cui l'Università degli Studi di Udine designa il prof. Giorgio Alberti quale esperto in scienze forestali e la dott. ssa Lucia Piani quale esperta in scienze agrarie;
VISTA la nota 0001271/P del 10 gennaio 2022 con cui il Servizio Biodiversità chiede all'Università degli Studi di Trieste l'indicazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera f) della legge regionale 42/1996;
ATTESA la nota di riscontro 0004997/A del 25 gennaio 2022 con cui l'Università degli Studi di Trieste designa la prof.ssa Elisabetta Pizzul quale esperta in scienze naturali e il dott. Stefano Sponza quale esperto in fauna selvatica;
RITENUTO, pertanto, di nominare quali componenti di cui al citato articolo 8, comma 2, lettera f) della legge regionale 42/1996, in virtù delle professionalità possedute, delle esperienze maturale nel settore, delle specifiche conoscenze, della pluridisciplinarità posseduta, anche in relazione ai diversi ambiti territoriali regionali, i seguenti esperti:
- esperto in scienze naturali: dott.ssa Elisabetta Pizzul, ricercatore presso l'Università degli studi di Trieste;
- esperto in fauna selvatica: dott Stefano Sponza, funzionario presso l'Università degli studi di Trieste;
- esperto in scienze forestali: prof. Giorgio Alberti, professore associato presso l'Università degli studi di Udine;
- esperto in scienze agrarie: dott.ssa Lucia Piani, ricercatore presso l'Università degli studi di Udine;
RITENUTO inoltre di nominare quale rappresentante delle aree protette regionali, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera f bis) della legge regionale 42/1996, indicato congiuntamente dagli enti e dagli organi gestori delle riserve, il dott. Stefano Santi;
VISTA la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche) con particolare riguardo all'articolo 5, comma 5, che espressamente prevede che: <<Qualora il territorio del geoparco ricada in aree naturali protette ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), o in siti della rete Natura 2000, alle sedute del Comitato tecnico scientifico per le aree protette di cui all' articolo 8 della medesima legge regionale 42/1996 partecipa, a titolo consultivo, un laureato in geoscienze.>>;

ATTESO che i geoparchi non sono a tutt'oggi stati istituiti e che pertanto si provvederà all'integrazione del partecipante, a titolo consultivo, laureato in geoscienze, successivamente alla istituzione dei medesimi;
DATO ATTO che dalle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici), così come introdotto dall'articolo 55 delle legge regionale 1/2000 relative alle nomine o designazioni negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, nonché ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 riguardanti i casi di incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi conferiti a dipendenti pubblici, non emergono motivi di incompatibilità;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e successive modificazioni;
RITENUTO di confermare l'ammontare del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni del Comitato di cui al decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2011, n. 0227/Pres., pari a euro 60,75 a seduta, tenuto conto dell'importanza dei lavori e alla qualificazione professionale richiesta e tenuto conto che sul predetto importo sono già state operate sia la riduzione del 10 per cento prevista dalla legge regionale n. 1/2007 art. 8, comma 53, sia la riduzione del 10% prevista della legge regionale n. 22/2010 articolo 12, comma 7;
VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) nonché le linee guida della Presidenza della Regione prot. 13352/P del 13.06.2016 e l'aggiornamento delle stesse di cui alla nota prot. n. 4507/P del 30 settembre 2021;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 345;

DECRETA

1. È costituito presso la Direzione regionale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 42/1996 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 20/2021, con la seguente composizione:
Presidente: il Direttore del Servizio competente in materia di ambienti naturali, o suo delegato;
Vicepresidente: il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali o suo delegato;
Componenti:
- il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
- il Direttore dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
- la prof.ssa Elisabetta Pizzul, esperto in scienze naturali;
- il dott. Stefano Sponza, esperto in fauna selvatica;
- il prof. Giorgio Alberti, esperto in scienze forestali;
- la dott.ssa Lucia Piani, esperta in scienze agrarie;
- il dott. Stefano Santi, rappresentante delle aree protette regionali.

2. Si fa riserva di provvedere all'integrazione del partecipante, a titolo consultivo, laureato in geoscienze, successivamente all'istituzione dei geoparchi regionali ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 15/2016.
3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza pari a euro 60,75 (sessanta/75) per seduta.
4. L'onere derivante dalle spese di funzionamento di cui al punto 3 graverà sullo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2022-2024 e successivi, con riferimento al capitolo 9806 del bilancio per l'esercizio 2022, in capo al Servizio coordinamento generale e controlli, e successive variazioni e aggiornamenti.
5. Il Comitato tecnico - scientifico per le aree protette rimane in carica cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto attuativo della deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 345.

6. Le funzioni di segretario e di vicesegretario sono svolte da dipendenti del Servizio Biodiversità, di categoria non inferiore a C, nominati con decreto del Direttore del Servizio Biodiversità.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_14_1_DDC_AUT LOC_799_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 23 marzo 2022, n. 799

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 6 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 2758/AAL dd. 20 settembre 2021, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 6 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, pubblicato sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 32 del 23 settembre 2021 al BUR n. 38 del 22/09/2021;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- dott.ssa Ketty SEGATTI, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di Presidente;
- dott. Luca SANSON, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa supporto alla programmazione e all'attività legislativa, normativa e amministrativa in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;

RITENUTO inoltre che la prof.ssa Maria Dolores FERRARA, professore associato di Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università degli studi di Trieste, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterna esperta nelle materie d'esame;
VISTA la nota prot. n. 2022-untscle-0044379 del 21 marzo 2022 dell'Università degli Studi di Trieste;
RITENUTO pertanto di nominare la suddetta componente della Commissione giudicatrice, esterna all'Amministrazione regionale, esperta nelle materie d'esame;
ATTESO che la componente esterna all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 6 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia:
- dott.ssa Ketty SEGATTI, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di Presidente;
- dott. Luca SANSON, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa supporto alla programmazione e all'attività legislativa, normativa e amministrativa in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;
- prof.ssa Maria Dolores FERRARA, professore associato di Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università degli studi di Trieste, quale componente esterna all'Amministrazione regionale, esperta nelle materie d'esame;
- Raffaella ROTTER, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

2. svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
3. alla componente esterna all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. alla medesima componente esterna compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
6. Si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 marzo 2022

LUGARÀ

22_14_1_DDS_DIS GEST RIF_1159_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 marzo 2022, n. 1159/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Darsa Srl - Rinnovo con variante dell'Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Pordenone, via Segaluzza n. 30/A.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di rinnovare alla società DARSA s.r.l., nella persona del legale rappresentante pro-tempore, l'autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in comune di Pordenone, via Segaluzza n. 30/A, come da variante richiesta.

(omissis)

Trieste, 22 marzo 2022

GABRIELCIG

22_14_1_DDS_FORM_2329_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 marzo 2022, n. 2329

FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS). Avviso approvato con decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021. Approvazione operazioni di misure compensative presentate entro il mese di gennaio 2022 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";

DATO ATTO che le operazioni presentate a valere sul sopra citato Avviso sono finanziate nell'ambito del quadro programmatorio del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che nel mese di gennaio 2022 sono pervenute 3 operazioni di "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)", presentate secondo la modalità a sportello;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 18 febbraio 2022, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che le 3 (tre) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 3 marzo 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11128/LAVFORU del 20 ottobre 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 3 (tre) operazioni ammesse alla fase di valutazione hanno conseguito una valutazione positiva;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili sull'Avviso ammontano ad euro 1.652.832,00;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta il punteggio delle operazioni di misure compensative FPGO approvate secondo la modalità di valutazione comparativa, ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione, con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:

- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico del capitolo 40151 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 61.160,00 e 40153 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 140.668,00, per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 61.160,00 a carico del capitolo di spesa 40151 e di euro 140.668,00, a carico del capitolo di spesa 40153 del Bilancio regionale 2022.
3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 24 marzo 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSCMCOFPGO2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S.	FP2200616401	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2022	68.110,00	68.110,00	83,6
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S.	FP2200616402	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2022	72.558,00	72.558,00	83,6
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S.	FP2201181701	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	61.160,00	61.160,00	83,2
			Totale con finanziamento		201.828,00	201.828,00	
			Totale		201.828,00	201.828,00	
			Totale con finanziamento		201.828,00	201.828,00	
			Totale		201.828,00	201.828,00	

22_14_1_DDS_FORM_2330_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 marzo 2022, n. 2330

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni. Programma specifico 18/19: formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Avviso di cui al decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019. Nuovi termini di presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito PPO 2019, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;

VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019 con il quale è stato emanato l'Avviso "Programma specifico 18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà";

VISTO il decreto n. 25140/LAVFORU del 30/12/2020 con il quale sono state apportate alcune modifiche al testo dell'Avviso "Programma specifico 18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà", ed è stato, inoltre, prorogato il termine di presentazione delle operazioni al 31 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 4 marzo 2022 "POR FSE 2014/2020-ASSI 1,2,3,4,5 AGIORNAMENTO QUADRO PPO - ANNUALITA' 2014, 2015, 2016, 2017, 2018,2019,2020,2021" la quale - in seguito ad una puntuale ricognizione dello stato di attuazione dei singoli programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020 finalizzata a garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili - approva l'aggiornamento delle disponibilità finanziarie dei programmi specifici relativi agli Assi di cui trattasi, tra cui l'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà";

DATO ATTO che in riferimento al Programma specifico 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione", l'aggiornamento della dotazione finanziaria permette, tra l'altro, di prevedere la realizzazione di ulteriori attività formative con una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.600.000,00;

RITENUTO, pertanto, di stabilire nuovi termini per la presentazione delle operazioni per la realizzazione di attività formative a valere sul P.S. 18/19 al fine di avviare nuove iniziative formative con l'utilizzo delle predette risorse;

RITENUTO altresì necessario, in considerazione della attuale fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020, di indicare quale termine improrogabile per la conclusione delle operazioni il 31 dicem-

bre 2022 e quale termine finale per la chiusura del procedimento il 31 dicembre 2023;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è stabilita la riapertura dei termini per la presentazione di nuove operazioni, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Si confermano, per le nuove operazioni, i contenuti dell'Avviso "Programma specifico 18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà", costituente l'Allegato A al decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019, e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione dei termini di presentazione e di conclusione delle operazioni e di chiusura del procedimento che, per le nuove operazioni, sono così individuati:
- Le nuove operazioni sono presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 30 giugno 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- Le nuove operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2022.
- Il termine finale per la chiusura del procedimento concernente le nuove operazioni è il 31 dicembre 2023.

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 24 marzo 2022

PENGUE

22_14_1_DDS_FORM_2492_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 marzo 2022, n. 2492

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 34/21 e n. 36/21. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni di cui al decreto n. 6965/LAVFORU del 16 luglio 2021. Modifica dei termini (PS 34/21) e rideterminazione delle risorse disponibili (PS 36/21).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
VISTO il decreto n. 6965/LAVFORU del 16 luglio 2021 con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni riferite ai Programmi specifici n. 34/21, n. 36/21 e n. 55/21, di seguito Direttive;
VISTO il decreto n. 10798/LAVFORU del 12 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento riferite al Programma specifico n. 34/21;
VISTO in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 4 marzo 2022 che ridetermina la dotazione finanziaria del Programma specifico n. 36/21 da 20.000,00 EUR a 30.000,00 EUR;
- la nota n. 127 del 22 marzo 2022 con la quale, il soggetto attuatore, l'Associazione Temporanea d'Impresa Effe.Pi 2024, chiede, con riferimento al Programma specifico n. 34/21, che siano posticipati i termini di consegna di alcuni prodotti indicati nella Tabella di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b. dell'Allegato 1 delle Direttive tenuto conto che gli interventi di adeguamento informatico del sistema gestionale del Repertorio delle qualificazioni professionali, attivati nell'ultimo mese da parte della società Insiel, hanno impedito il corretto caricamento nel sistema stesso dei dati relativi al suo aggiornamento.

RITENUTO pertanto opportuno modificare le Direttive ed in particolare:
- il termine di conclusione dell'operazione REP.CO indicato all'articolo 4, comma 7, lettera i. al 15 luglio 2022;
- sostituire la Tabella di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b., dell'Allegato 1 con una nuova Tabella che riporta in corrispondenza dei diversi prodotti i nuovi termini di consegna e corregge alcuni errori materiali;
- rideterminare le risorse disponibili riportate all'articolo 3, comma 1, dell'Allegato 2 delle Direttive a 30.000,00 EUR.

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Il termine di conclusione dell'operazione REP.CO indicato all'articolo 4, comma 7, lettera i. delle Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni riferite ai Programmi specifici n. 34/21, n. 36/21 e n. 55/21 emanate con il decreto n. 6965/LAVFORU del 16 luglio 2021 è stabilito al 15 luglio 2022.
2. La Tabella di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b., dell'Allegato 1, delle citate Direttive viene così modificata:

Descrizione	Prodotto da predisporre	Termini di consegna
Ampliamento/aggiornamento dei contenuti (QPR e SST) dei Repertori di settore	Documento tecnico relativo ai singoli Repertori di settore e al Repertorio dei profili professionali riferito ai soli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore.	29 aprile 2022
Ampliamento/aggiornamento del Repertorio dei profili professionali, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'intervento di ampliamento/aggiornamento dei Repertori di Settore		
Predisposizione di un Report illustrativo degli ampliamenti/aggiornamenti	Report di manutenzione con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore	
Proposta di aggiornamento del documento relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali nei percorsi formativi per l'acquisizione in ambito formale delle competenze relative ai profili professionali regionali	Documento tecnico illustrativo della proposta con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore	
Proposta di aggiornamento delle Linee guida IeFP	Documento tecnico illustrativo della proposta con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alle Linee guida IeFP in vigore	
Predisposizione degli standard in termini di contenuti (QPR e SST) riferiti a nuovi profili definiti a livello nazionale e relativi a professioni regolamentate	Documento tecnico illustrativo degli standard in accordo con le indicazioni fornite dalla SRA	31 maggio 2022

Predisposizione di un Report inerente le attività al 30 giugno 2022 di caricamento del Repertorio vigente nel database nazionale e di correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento, nonché dell'attività di supporto nella predisposizione dell'attivazione di una webservice tra i database e, più in generale, rispetto all'informatizzazione del Repertorio	Report delle attività	15 luglio 2022

3. Le risorse annue disponibili riportate all'articolo 3, comma 1, dell'Allegato 2 delle citate Direttive sono rideterminate in 30.000,00 EUR.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 marzo 2022

PENGUE

22_14_1_DDS_LLPP ED TECN_403_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 12 febbraio 2022, n. 403-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di esproprio e di fissazione dell'indennità provvisoria, per Intervento di declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse". Impianto "922/B di riduzione HPRS-100 70/bar di Reana del Rojale (UD). Coll. Isolation system".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, di seguito elencati, individuabili in colore rosso nell'allegata planimetria, facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Reana del Rojale

1) foglio 20, mapp. 249, di mq. 1.680,
superficie da asservire per condotta: mq. 36,
superficie da asservire per accesso pedonale e carraio: mq. 19,
in natura: seminativo,
indennità:
condotta: €/mq. 1,00 x mq. 36 = € 36,00.=
accesso pedonale e carraio: €/mq. 5,00 x mq. 19 = € 95,00.=
Totale: € 131,00.=
Ditta catastale:
BERTONI Lida, nata a Udine il 19.12.1954, prop. ½, cf. BRTLDI54T59L483T,
BERTONI Loris, nato a Udine il 04.11.1956, prop. ½, cf. BRTLRS56S04L483N;

2) foglio 20, mapp. 252, di mq. 4.180,
superficie da asservire per condotta: mq. 72,
superficie da asservire per accesso pedonale e carraio: mq. 71,
in natura: seminativo,
indennità:
condotta: €/mq. 1,00 x mq. 72 = € 72,00.=
accesso pedonale e carraio: €/mq. 5,00 x mq. 71 = € 355,00.=
Totale: € 427,00.=
Ditta catastale:
ROSSI Antonietta, nata a Udine il 21.04.1957, prop. 1/4, c.f. RSSNNT57D61L483C,
ROSSI Antonio, nato a Udine il 17.06.1962, prop. 1/4, c.f. RSSNTN62H17L483J,
ROSSI Laura, nata a Udine il 23.10.1969, prop. 1/4, c.f. RSSLRA69R63L483H,
ROSSI Rinaldo, nato a Udine il 04.01.1959, prop. 1/4, c.f. RSSRLD59A04L483Z.

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15

(omissis)

Trieste, 12 febbraio 2022

MODOLO

22_14_1_DDS_RIC_FSE_2170_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 23 marzo 2022, n. 2170

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Modifiche e integrazioni al decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il documento "Piano integrato di politiche per il lavoro e l'occupazione - PIPOL II^ fase - PIPOL 18/20";

RICHIAMATO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successivi decreti di modifica e integrazioni, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori";

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti allegati della Parte Seconda del suddetto avviso:

- allegato 2 - che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)";
- allegato 3 - che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Formazione con modalità individuale (FORMIL)";
- allegato 4 - che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Tirocini extracurriculari (Tirocini)";
- allegato 5 - che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Attività di coordinamento delle ATI (COORD)";

RICHIAMATO il decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 e successivi decreti di modifica e integrazioni, con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle

operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia “Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO”,
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1797 del 18 ottobre 2019 cha ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell’ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 ed a seguito della quale è stata ridefinita l’offerta formativa di PIPOL 18/20;
RICHIAMATO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 e successivi decreti di modifica e integrazioni, che ha approvato il documento che riformula l’offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia “Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO” ed è stata attivata la procedura per la costituzione del “Catalogo soft skills - competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche”;
RICHIAMATO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 e successivi decreti di modifica e integrazioni, che ha stabilito l’integrazione dell’offerta relativa al “Catalogo soft skills - competenze informatiche” ed è stata attivata la procedura per la costituzione del “Catalogo soft skills - competenze digitali”;
RICHIAMATO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successivi decreti di modifica e integrazioni, che ha attivato la procedura per la costituzione del “Catalogo percorsi professionalizzanti” composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
RICHIAMATO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 e successivi decreti di modifica e integrazioni, che ha previsto la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il “Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza”;
RICHIAMATO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 che ha disposto un’integrazione finanziaria dei programmi specifici 8/18 e 12/18 del POR FSE 2014/2020 per un importo pari ad euro 3.500.000,00, e precisamente per euro 1.709.359,78 a favore del programma specifico 8/18, ed euro 1.790.640,22 a favore del programma specifico 12/18;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 che ha ripartito per area territoriale e tipologia la disponibilità finanziaria disposta con il succitato decreto n. 12020/2021 sui programmi specifici 8/18 e 12/18;
RICHIAMATO il decreto n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 che ha apportato modifiche e integrazioni al decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 disponendo la proroga della durata dell’incarico a favore delle ATI selezionate al 28 febbraio 2022 fermo restando la scadenza del 31 dicembre 2022 per la conclusione di tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico, approvate ed ammesse al finanziamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 4 marzo 2022 che ha attualizzato il quadro dei programmi specifici previsti dal PPO per le annualità dal 2014 al 2021 e ha approvato, in particolare, la nuova la disponibilità finanziaria del PS n. 8/18 - PIPOL 18/20 - FVG progetto Occupabilità per 963.221,76 euro, il quale passa da 12.367.316,89 euro a 13.330.538,65 euro, e la nuova disponibilità finanziaria del PS 12/18 - PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG per 836.778,24 euro, il quale passa da 10.743.841,32 euro a 11.580.619,56 euro, per un ammontare complessivo aggiuntivo di 1.800.000,00 euro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 340 dell’11 marzo 2022 che, con riferimento al PS n. 8/18 e al PS n. 12/18, ha distribuito per area territoriale e tipologia le risorse di cui alla citata delibera della Giunta regionale n. 295/2022;
CONSIDERATO che la dotazione finanziaria disponibile a seguito della deliberazione della Giunta regionale 295/2022, e la loro allocazione come da deliberazione della Giunta regionale 340/2022, consente il soddisfacimento del fabbisogno formativo territoriale sino al 30 giugno 2022, data di conclusione di tutte le attività formative in senso stretto;
RITENUTO, per le motivazioni innanzi espresse, di prevedere una proroga ai termini indicati al richiamato paragrafo 3 della Parte Prima dell’avviso di cui al decreto n. 686/2018 e ss. mm. ii. di fissare la data di presentazione delle nuove operazioni al 30 giugno 2022 e di confermare la durata dell’incarico a favore delle ATI sino al 31 dicembre 2022, ultimo giorno di incarico, entro cui tutte le tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico ed approvate ed ammesse al finanziamento devono comunque concludersi;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali” e successive modifiche e integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento per-

manente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, a modificazione di quanto previsto dai decreti n.686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, n.15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019, n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020, n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020, n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 e n° 12896/LAVFORU del 19/11/2021:
- la data di presentazione delle nuove operazioni da parte delle ATI selezionate è fissata al 30 giugno 2022;
- tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico ed approvate ed ammesse al finanziamento devono comunque concludersi entro il 31 dicembre 2022 data di ultimazione dell'incarico a favore delle ATI selezionate.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 23 marzo 2022

SEGATTI

22_14_1_DDS_RIC_FSE_2401_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 marzo 2022, n. 2401

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di marzo 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi

dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 1748/LAVFORU del 14 marzo 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di febbraio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.725.029,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di marzo 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, e n. 1374/LAVFORU del 2 marzo 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di marzo 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 23 marzo 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 19 progetti formativi di tirocinio presentati, 1 progetto è stato oggetto di rinuncia prima della valutazione di ammissibilità, mentre 18 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di marzo 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 33.700,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.691.329,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di marzo 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 33.700,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 27 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220026293001	Tirocinio in Clinical Trial IT solutions - G.C.	Tirocini	2.200,00 €	01/03/2022	N° 26293
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220029650001	Tirocinio in riparatore meccanico e manutenzione veicoli C.L.	Tirocini	1.800,00 €	08/03/2022	N° 29650
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220030208001	Tirocinio in QUALITA' E IGIENE - G.C.	Tirocini	2.200,00 €	08/03/2022	N° 30208
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220030590001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE AZIENDALE	Tirocini	1.800,00 €	09/03/2022	N° 30590
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220031156001	TIROCINIO IN ADDETTO BACK-OFFICE COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	10/03/2022	N° 31156
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220031306001	Tirocinio in addetta ufficio del personale R.G.	Tirocini	1.800,00 €	10/03/2022	N° 31306
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220032031001	Tirocinio in assistenza alla produzione di contenuti per le attività di marketing e comunicazione. S.J.	Tirocini	2.200,00 €	11/03/2022	N° 32031
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220032199001	TIROCINIO IN IMPIEGATA	Tirocini	1.200,00 €	11/03/2022	N° 32199
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220032277001	Tirocinio in COMUNICAZIONE AZIENDALE E GESTIONE CLIENTI - L.C.	Tirocini	2.100,00 €	11/03/2022	N° 32277
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220033001001	TIROCINIO IN SVILUPPATORE SOFTWARE	Tirocini	1.800,00 €	14/03/2022	N° 33001
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220033035001	ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	14/03/2022	N° 33035
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220033855001	TIROCINIO IN gestione attività di magazzino	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2022	N° 33855
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220033861001	TIROCINIO IN ADDETTA AL MARKETING E ALLA COMUNICAZIONE DIGITALE	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2022	N° 33861
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220033988001	Tirocinio in tecnico della pubblicità R.F.	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2022	N° 33988
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220034080001	Tirocinio in VETERINARIA E CURA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA - L.Z.	Tirocini	2.200,00 €	15/03/2022	N° 34080
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220034166001	TIROCINIO IN SVILUPPO DEL PIANO OPERATIVO DI MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2022	N° 34166
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220034189001	TIROCINIO IN ADDETTA COMPLIANCE E AML	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2022	N° 34189
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220034339001	ADDETTA ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2022	N° 34339

22_14_1_DPO_ENER SOST_1153_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e Autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 21 marzo 2022 n. 1153/AMB - Fascicolo: ALP-EN/FET/2117.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell’impianto di cogenerazione termoelettrico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in via G. Bruno 32, Comune di Rivignano Teor, di potenza nominale: 1,5 MWe. Titolare dell’Autorizzazione unica: Società Cartiera Rivignano Spa - Numero pratica: 2117.1.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell’art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società Cartiera Rivignano S.p.A., P.IVA 02743960300, con sede legale in Comune di Rivignano Teor in via Jacopo Linussio n. 2, è autorizzata alla costruzione e all’esercizio dell’impianto di cogenerazione termoelettrico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Via G. Bruno 32, Comune di Rivignano Teor, di potenza nominale: 1,5 MWe.

(omissis)

Trieste, 21 marzo 2022

SAVELLA

22_14_1_DPO_GEST VEN_1886_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 23 marzo 2022, n. 1886/AGFOR

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata “Cà Aussa 006” sita nel Comune di Terzo d’Aquileia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 “LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 “Aziende venatorie” e 13.1 “Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 852 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 15 "Pianura Isontina";
VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2012/2178 di data 19.03.2012, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2022, il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Cà Aussa 006", di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor Rabino Marco, con sede legale presso Terzo d'Aquileia, via Case Sparse n. 9, per una superficie pari a ettari 567.79.81 in Comune di Terzo d'Aquileia;
VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2014/1026 del 17.02.2014, con il quale si è preso atto della nomina del signor Giorgio Colutta, meglio generalizzato in atti, quale nuovo legale rappresentante dell'Azienda venatoria in parola in sostituzione del signor Rabino Marco;
VISTA la domanda del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "Cà Aussa 006", signor Giorgio Colutta di data 12.05.2021, pervenuta il 17.05.2021 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0036845-A, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2012/2178, di data 19.03.2012, la superficie comprensoriale ha subito una lieve modifica, conseguente ad un riordino catastale che ha interessato una piccola porzione di territorio, fissando l'attuale superficie in ettari 567.82.47, interamente in Comune di Terzo d'Aquileia, senza alcuna modifica dei confini perimetrali dell'Azienda venatoria medesima;
VISTA la nota di data 24.05.2021 prot. n. 0038436/P del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, signor Giorgio Colutta, l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, signor Giorgio Colutta, è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPreg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., avendo partecipato all'apposito corso formativo superando la relativa prova d'esame;
VISTA la nota di questo Servizio di data 12.10.2021, prot. n. SCRI-GV-0071745/P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;
VISTA la nota PEC di data 21.10.2021, prot. n. 55734, qui pervenuta il 21.10.2021 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0074339-A-A, nella quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione condividendo i piani di gestione ambientale e faunistico venatori proposti, evidenziando che il territorio si è confermato in linea con gli obiettivi normativi richiesti per la tipologia di istituto in oggetto, suggerendo altresì per la specie Fagiano che i rilasci non superino il valore di 03-05 soggetti/ha e che il prelievo tenga in debita considerazione il rapporto sessi nell'ambito della popolazione. Per la specie Starna, inoltre, l'Ispra ha auspicato che i programmi di immissione si concludano in quanto inefficaci per costituire una popolazione vitale nell'ambito dell'Azienda venatoria;
VISTO il parere favorevole n. 1-2022 espresso in data 14 marzo 2022 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionali e precisamente:

- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;
- mantenimento di adeguata vegetazione ripariale nel laghetto d caccia con le finalità di ospitare fauna legata a questo tipo di ambienti;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2022/2023;
ACCERTATO che:

- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "Cà Aussa 006" è incluso per ettari 567.82.47 interamente nel territorio comunale di Terzo d'Aquileia;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta, tenendo pure conto di altra azienda venatoria presente nel suddetto Comune, pur superando la percentuale massima di territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di Terzo d'Aquileia da destinare all'istituzione di aziende venatorie che, si sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a) della LR 6/2008, è fissata nella misura del 10%, gode della deroga di estensione territoriale e di distanza di cui all'articolo 22, comma 6, della LR 6/2008;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 567.82.47 di cui ettari 559.86.24 di superficie agro-silvo-pastorale;
- le superfici destinate a spazi naturali permanenti sono pari a ettari 236.03.90, corrispondenti al 42.04% della TASP aziendale e, quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22,

comma 3 della legge regionale 6/2008;
VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 21 gennaio 2022;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 21 gennaio 2022, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
CONSIDERATO che la raccomandazione dell'ISPRA per concludere i programmi di immissione della specie starna in Azienda appare prematura e in contrasto con il Programma di conservazione faunistica a favore della specie starna previsto nel Piano Venatorio Distrettuale del Distretto 15 "Pianura Isontina", redatto in base alle linee guida contenute nel Piano Faunistico Regionale alla cui stesura, e successiva approvazione, ha contribuito con propri pareri di merito il medesimo Istituto superiore per la protezione a la ricerca ambientale, che auspica ripopolamenti di tale specie per il suo mantenimento nell'ambito del territorio distrettuale interessato, aumentando numericamente le popolazioni naturali portandole ad un livello tale che permetta alle stesse di autosostenersi, tanto più che l'Azienda venatoria in parola ha aderito a questo Programma attuando tutte le indicazioni previste sia dal punto di vista ambientale che venatorio;
VISTO che l'immissione della starna è prevista nel Piano Venatorio Distrettuale del Distretto n. 15 "Pianura Isontina" e che l'Azienda attua regolarmente il piano di controllo delle specie predatorie opportuniste quali la cornacchia grigia e la gazza;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;
VISTO altresì che il territorio aziendale non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);
RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "Cà Aussa 006", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022, rinnovato con decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 805/2022/AGFOR dall' 01 marzo 2022 al 29.02.2024;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>, rinnovato con decreto del Direttore del Servizio 24 febbraio 2022, n. 1072/AGFOR dal 1.3.22 al 29.2.24;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Cà Aussa 006", di tipo associativo, nel Comune di Terzo d'Aquileia, fino al 31 marzo 2032, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Terzo d'Aquileia in via Case Sparse n. 9, legalmente rappresentata dal signor Giorgio Colutta, meglio generalizzato in atti.
2. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.

3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 567.82.47, continui e contigui, insiti interamente nel Comune di Terzo d'Aquileia.
4. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 559.86.24 di cui ettari 236.03.90 destinati a spazi naturali permanenti.
5. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di diciannove unità.
6. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- mantenimento di adeguata vegetazione ripariale nel laghetto d caccia con le finalità di ospitare fauna legata a questo tipo di ambienti;
- relativamente alla gestione venatoria della specie starna, l'Azienda venatoria dovrà attenersi a quanto previsto nel "Programma di conservazione faunistica a favore della specie starna" contenuto nel paragrafo 3.1 del Piano Venatorio Distrettuale del Distretto n. 15 "Pianura Isontina" approvato con DGR n. 852 del 13 maggio 2016;

7. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
- per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
- per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.

8. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero non provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 23 marzo 2022

COLOMBI

ALL. "A"
DECRETO DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE n. ____ del ________
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Scala 1:25000
- IL PERIMETRO HA CARATTERE INDICATIVO
A.F.V. "CA' AUSSA"
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

22_14_1_DPO_GEST VEN_1887_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 23 marzo 2022, n. 1887/AGFOR

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata "La Farella" sita nel Comune di Aquileia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 "LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 852 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 15 "Pianura Isontina";
VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2012/2501 di data 30.03.2012, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2022, il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "La Farella", di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor Renato Pontin, con sede legale presso Aquileia - via Beligna n.63, per una superficie pari a ettari 150.56.91, interamente in Comune di Aquileia;
VISTA la domanda del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "La Farella", signor Renato Pontin di data 20 settembre 2021, pervenuta il 24 settembre 2021 e accolta al prot. n. SCRI/12.6/67630, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2012/2501, di data 30.03.2012, nulla è cambiato in ordine alla proprietà dei terreni su cui insiste l'Azienda faunistico-venatoria e alla superficie aziendale e relativo TASP;
VISTA la nota prot. n. SCRI-GV-0068602/P di data 29.09.2021 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, signor Renato Pontin, l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, signor Renato Pontin, è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPreg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., avendo partecipato all'apposito corso formativo organizzato dalla Provincia di Udine e superando la relativa prova d'esame;
VISTA la nota di questo Servizio di data 07.01.2022, prot. n. SCRI-GV-0000621/P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;
VISTA la nota PEC di data 13.01.2022, prot. n. 683, qui pervenuta il 13.01.2022 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2022-0002130-A-A nella quale l'ISPRA evidenzia che il territorio si è confermato in linea con gli obiettivi normativi richiesti per la tipologia di istituto di cui trattasi (Legge 157/1992, art. 16), esprimendo parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione, condividendo i piani di gestione ambientale e faunistico venatori proposti suggerendo, per la specie Fagiano, che i rilasci non superino il valore di 0.3-0.5 soggetti/ha e che il prelievo tenga in debita considerazione il rapporto sessi nell'ambito della popolazione presente in Azienda;
VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 28 gennaio 2022;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 28 gennaio 2022, dal quale

si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
VISTO il parere favorevole n. 2-2022 espresso in data 14 marzo 2022 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola proponendo le seguenti prescrizioni:
- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;
- valutare il ripristino del laghetto compatibilmente con le possibilità di approvvigionamento dell'acqua;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2022-2023;
ACCERTATO che:
- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "La Farella" è interamente incluso per ettari 150.56.91 nel territorio comunale di Aquileia;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta, tenendo conto di altre aziende venatoria presenti nel suddetto Comune, pur superando la percentuale massima di territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di Aquileia da destinare all'istituzione di aziende venatorie che, si sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a) della LR 6/2008, è fissata nella misura del 10%, gode della deroga di estensione territoriale e di distanza di cui all'articolo 22, comma 6, della LR 6/2008;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 150.56.91, di cui ettari 148.62.60 di superficie agro-silvo-pastorale;
- le superfici destinate a spazi naturali permanenti sono pari a ettari 37.31.08 corrispondenti al 25,10 % della superficie del comprensorio aziendale e, quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22, comma 3 della legge regionale 6/2008;

RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;
VISTO altresì che il territorio aziendale non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);
RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "La Farella", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022, rinnovato con decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 805/2022/AGFOR dall' 01 marzo 2022 al 29.02.2024;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>, rinnovato con decreto del Direttore del Servizio 24 febbraio 2022, n. 1072/AGFOR dal 1.3.22 al 29.2.24;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "La Farella", di tipo associativo, nel Comune di Aquileia, fino al 31 marzo 2032, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale in Aquileia, via Beligna n. 63, legalmente rappresentata dal signor Renato Pontin, meglio generalizzato in atti.
2. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 150.56.91, continui e contigui, interamente insiti nel Comune di Aquileia.
4. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 148.62.60, di cui ettari 37.31.08 destinati a spazi naturali permanenti.
5. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di cinque unità.
6. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna.
- valutare il ripristino del laghetto compatibilmente con le possibilità di approvvigionamento dell'acqua;

7. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
- per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
- per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.

8. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero non provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 23 marzo 2022

COLOMBI

ALL. "A"

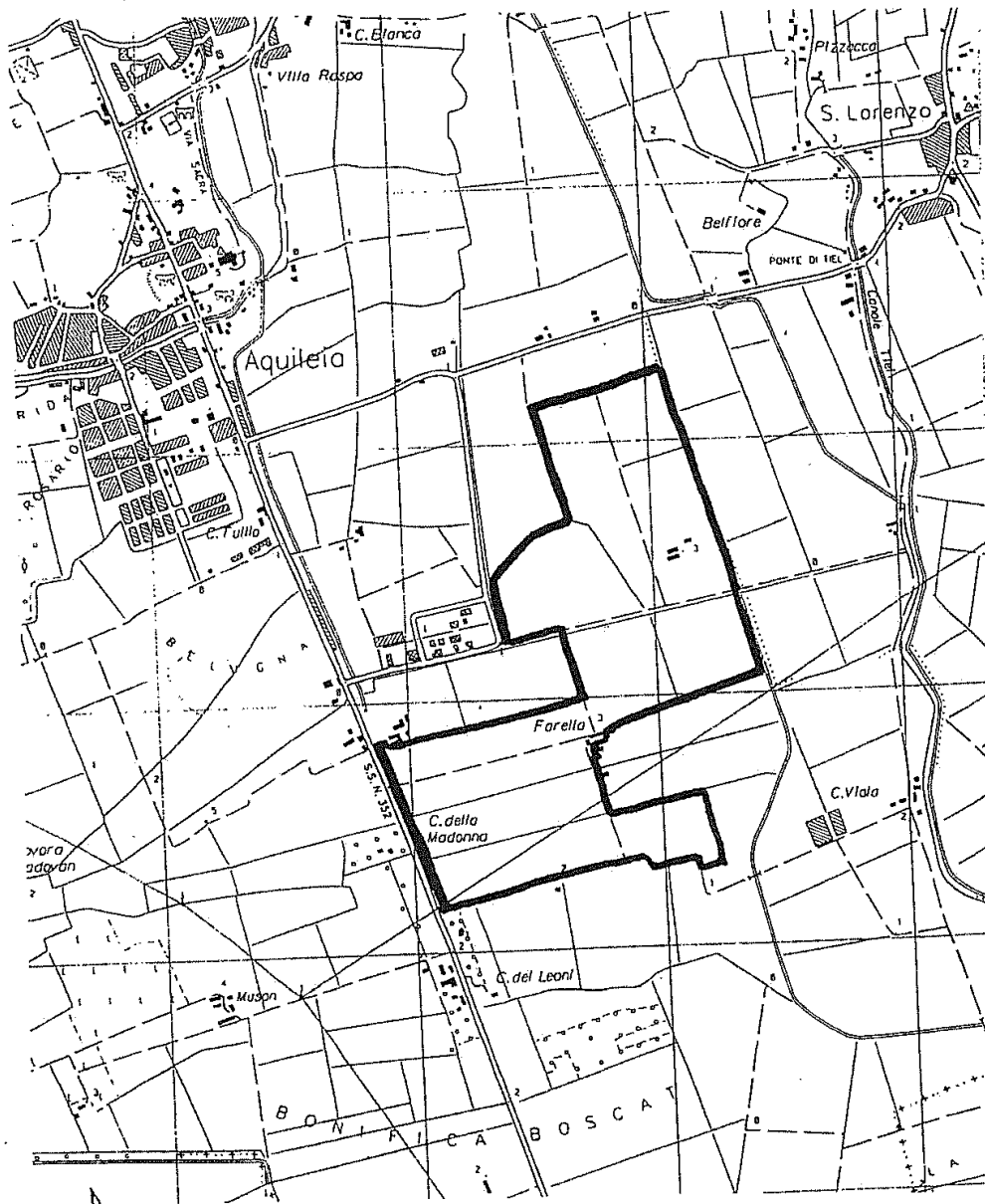
DECRETO DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE N. ___ del ___

Azienda Faunistico Venatoria

LA FARELLA

Via Beligna 63 - 33051 Aquileia (UD)

Scala 1:25.000

C. Bianca
Villa Raspa
Pizzacco
S. Lorenzo
Belfiore
Ponte di Tiel
Aquileia
C. Tullio
Farella
C. Viola
C. della Madonna
C. dei Leoni
Muson
Bonifica Boscat

Il Legale Rappresentante

NB:La presente delimitazione ha carattere indicativo.

22_14_1_DPO_GEST VEN_2066_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 marzo 2022, n. 2066/AGFOR

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata "Valle Noghera" sita nel Comune di Grado (GO).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 "LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Gorizia n. 648/2012 di data 30.03.2012, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2022, il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Valle Noghera", di tipo individuale, legalmente rappresentata dal signor Nello Genovese, con sede legale presso Grado (GO), Canale Morgo n. 10, per una superficie pari a ettari 300.43.74 in Comune di Grado;

VISTO il decreto del Servizio caccia e risorse ittiche n. 5127/AGFOR del 28.08.2018, con il quale si è preso atto della nomina del signor Claudio Furlanut, meglio generalizzato in atti, quale nuovo legale rappresentante dell'Azienda venatoria in parola in sostituzione del signor Nello Genovese;

VISTA la domanda del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "Valle Noghera", signor Claudio Furlanut di data 13.09.2021, pervenuta il 17.09.2021 e accolta al prot. n. SCRI/12.6/66067, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Gorizia n. 648/2012, di data 30.03.2012, la superficie comprensoriale ha subito una lieve modifica, conseguente ad un riordino catastale che ha interessato una piccola porzione di territorio, fissando l'attuale effettiva superficie in ettari 303.90.22, interamente in Comune di Grado, senza alcuna modifica dei confini perimetrali dell'Azienda venatoria medesima;

VISTA la nota di data 22.09.2021 prot. n. 0067105/P del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, signor Claudio Furlanut, l'avvio del relativo procedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, signor Claudio Furlanut, è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPreg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., avendo partecipato all'apposito corso formativo superando la relativa prova d'esame;

VISTA la nota di questo Servizio di data 07.12.2021, prot. n. SCRI-GV-0085500/P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota PEC di data 13.12.2021, prot. n. 65747, qui pervenuta il 13.12.2021 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0086666-A-A, nella quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione specificando che il territorio, ricompreso interamente nella ZSC/ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado, ha mantenuto caratteristiche naturalistiche e faunistiche di pregio, in linea con gli obiettivi normativi richiesti per la tipologia di istituto e che la gestione aziendale è stata improntata alla conservazione ed al miglioramento dello status della fauna presente e degli habitat;

VISTO il parere favorevole n. 3-2022 espresso in data 14 marzo 2022 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionale e precisamente:
- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;
- impegno per l'attuazione del piano regionale di eradicazione della nutria;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2022/2023;
ACCERTATO che:
- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "Valle Noghera" è incluso per ettari 303.90.22 interamente nel territorio comunale di Grado;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta, pur tenendo conto dell'esistenza in loco di altre aziende venatorie, rientra sempre nella percentuale massima di territorio agro-silvo-pastorale della riserva di Grado da destinare all'istituzione di aziende venatorie che, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a) della LR 6/2008, è fissata nella misura del 10%.
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 303.90.22 di cui ettari 299.69.77 di superficie agro-silvo-pastorale;
- le superfici destinate a spazi naturali permanenti sono pari a ettari 299.69.77, coincidenti al 100% con la TASP aziendale, nel rispetto dell'articolo 22, comma 3 della legge regionale 6/2008;

VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 09 febbraio 2022;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 10 febbraio 2022, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agrituristico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;
VISTO che il territorio aziendale è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC), e precisamente dalla ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";
VISTO il decreto del Servizio regionale biodiversità n. 7374/AGFOR del 22.10.2021, con il quale viene specificato che le azioni previste dal Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall'Azienda faunistico-venatoria "Valle Noghera" non determinano un'incidenza significativa sulla suddetta ZSC/ZPS e non sono soggette a valutazione d'incidenza formulando, però, le seguenti condizioni:
- si prescrive il rispetto delle misure di conservazione previste dal piano di gestione ZSC/ZPS IT 3320037 Laguna di Marano e Grado: a) gli interventi di gestione ambientale vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo, al fine di salvaguardare l'avifauna nidificante; b) azioni previste per la gestione faunistico-venatoria, si raccomanda di rispettare le misure previste dal Piano di gestione (in particolare: REF 09 - Registrazione degli abbattimenti; REF 10: Ripopolamenti; REF 11.1: Divieto di utilizzo dei pallini di piombo; REF 12.0 Divieto di caccia combattente e moretta; REF 13.0: Inviti nelle Riserve di caccia e permessi nelle Aziende faunistico-venatorie; REF 14.1 Attività venatoria nelle Aziende faunistico-venatorie; REF 15.1 Attività venatoria nel mese di gennaio; REF 17.1: Regolamentazione dell'utilizzo di fucili da caccia; REF 29 inizio dell'attività venatoria in laguna; REF 30 Limite giornaliero all'attività venatoria; REF 32 Divieto di foraggiamento intensivo degli Anatidi nelle Aziende faunistico-venatorie; REK 02.1 Gestione di specie alloctone; REN 04.1: Conservazione e gestione dell'habitat a canneto; REN 05.1: Conservazione delle garzaie);

RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "Valle Noghera", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008

alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022, rinnovato con decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 805/2022/AGFOR dall' 01 marzo 2022 al 29.02.2024;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>, rinnovato con decreto del Direttore del Servizio 24 febbraio 2022, n. 1072/AGFOR dal 1.3.22 al 29.2.24;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Valle Noghera", di tipo individuale, nel Comune di Grado (GO), fino al 31 marzo 2032, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Grado, canale Morgo n. 10, legalmente rappresentata dal signor Claudio Furlanut, meglio generalizzato in atti.

2. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.

3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 303.90.22, continui e contigui, insiti interamente nel Comune di Grado (GO).

4. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 299.69.77 interamente destinata a spazi naturali permanenti.

5. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di sette unità.

6. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- impegno per l'attuazione del piano regionale di eradicazione della nutria;
- rispetto delle misure di conservazione previste dal piano di gestione ZSC/ZPS IT 3320037 Laguna di Marano e Grado: a) gli interventi di gestione ambientale vanno effettuati al di fuori del periodo riproduttivo, al fine di salvaguardare l'avifauna nidificante; b) azioni previste per la gestione faunistico-venatoria: si raccomanda di rispettare le misure previste dal Piano di gestione (in particolare: REF 09 - Registrazione degli abbattimenti; REF 10: Ripopolamenti; REF 11.1: Divieto di utilizzo dei pallini di piombo; REF 12.0 Divieto di caccia combattente e moretta; REF 13.0: Inviti nelle Riserve di caccia e permessi nelle Aziende faunistico-venatorie; REF 14.1 Attività venatoria nelle Aziende faunistico-venatorie; REF 15.1 Attività venatoria nel mese di gennaio; REF 17.1: Regolamentazione dell'utilizzo di fucili da caccia; REF 29 inizio dell'attività venatoria in laguna; REF 30 Limite giornaliero all'attività venatoria; REF 32 Divieto di foraggiamento intensivo degli Anatidi nelle Aziende faunistico-venatorie; REK 02.1 Gestione di specie alloctone; REN 04.1: Conservazione e gestione dell'habitat a canneto; REN 05.1: Conservazione delle garzaie);

7. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:

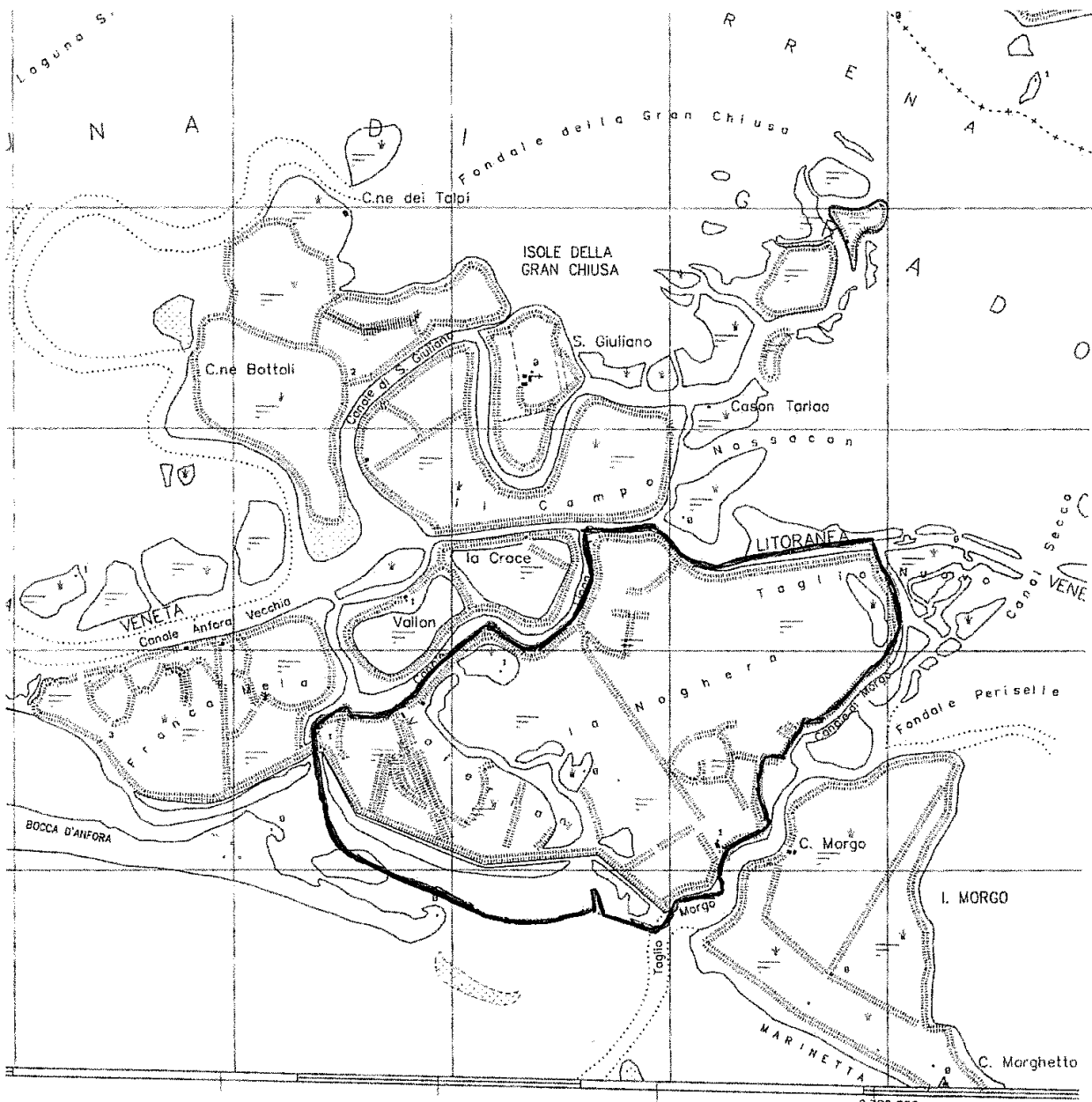
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
- per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
- per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in

progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.
8. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero non provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine. 28 marzo 2022

COLOMBI

AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "VALLE NOGHERA" – GRADO

PLANIMETRIA -SCALA 1:25.000

22_14_1_DGR_414_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 414
Proroga al 31 maggio 2022 della sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante di cui all'art. 8, comma 1 e comma 1 bis, del Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini FVG).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 28 novembre 1965, n. 1329 (Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili);
VISTA la legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 (Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002-2004 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), con particolare riferimento all'articolo 6, che al comma 48, lettera a) autorizza l'Amministrazione regionale a concedere i contributi alle imprese sulle operazioni di cui alla legge 1329/1965, disponendo al comma 49 l'adozione di apposito regolamento;
VISTA la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), con particolare riferimento all'articolo 3 bis, secondo il quale gli incentivi di cui all'articolo 6, comma 48, lettera a), della legge regionale 23/2002, di seguito "Sabatini FVG", possono essere concessi nella forma di contributi a fondo perduto per l'acquisizione, tramite operazioni di finanziamento o di leasing finanziario, di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché hardware, software e tecnologie digitali, destinati a uso produttivo in sedi situate nel territorio regionale;
VISTO il "Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini FVG)", emanato con il decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2019, n. 175, e successive modifiche, di seguito "regolamento di attuazione";
VISTO in particolare l'articolo 8, commi 1, 1 bis e 2, del regolamento di attuazione, ai sensi del quale le domande di attivazione dell'intervento incentivante sono presentate dalle imprese, qualificate come "soggetti beneficiari", alle banche, le società di leasing ed i confidi convenzionati, qualificati come "soggetti richiedenti", i quali a loro volta fanno pervenire la richiesta di intervento incentivante al gestore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del regolamento di attuazione;
RILEVATO che l'operatività concernente la concessione degli incentivi Sabatini FVG è cresciuta in modo esponenziale nel corso degli ultimi 3 anni, passando da n. 73 concessioni per complessivi € 745.982,78 nel 2019 a n. 123 concessioni per complessivi € 1.366.049,65 nel 2020 (con un aumento rispettivamente del 68,5% e del 83,12% sull'anno precedente), per arrivare a n. 572 concessioni per complessivi € 10.991.720,97 nel 2021 (con un aumento rispettivamente del 365,04% e del 704,63% sull'anno precedente) e a n. 516 concessioni per complessivi € 8.726.079,80 nel 2022;
ATTESO che la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1649 ha disposto la sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante a valere sulla Sabatini FVG con decorrenza dal 15 novembre 2021 e termine al 15 gennaio 2022;
ATTESO che la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 12, ha disposto la proroga della predetta sospensione fino al 31 marzo 2022;
RILEVATO che delle summenzionate n. 516 concessioni effettuate nel 2022, n. 101, per un valore complessivo di € 1.854.902,70, sono state concesse con riserva per carenza di copertura finanziaria;
RILEVATO altresì che sono in corso di istruttoria ulteriori n. 55 richieste di contributi del valore di € 1.311.456,34, per la cui concessione non sussistono attualmente disponibilità finanziarie;
CONSIDERATO che, in attesa di ulteriori disponibilità finanziarie, è opportuno prorogare al 31 maggio 2022 la sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante, per evitare un cumulo eccessivo di concessioni con riserva di copertura finanziaria;
RITENUTO pertanto di prorogare la sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante disposta con la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 12, fino alla data del 31 maggio 2022;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni della Giunta

regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2020, n. 1133, che ha approvato l'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 65, comma 1, lettera a), relativo alle competenze del Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto esposto in premessa, è prorogata fino al 31 maggio 2022 la sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante di cui all'articolo 8, commi 1 e 1 bis, del Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini FVG), emanato con decreto del Presidente della Regione 175/2019 e successive modifiche.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_14_1_DGR_416_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 416
LR 16/2014. DPReg 33/2015. DGR 1801/2021. Rimodulazione risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui agli Avvisi pubblici 2022: orchestre, manifestazioni cinematografiche, festival cinematografici, divulgazione scientifica e Pasolini.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b), e 26, comma 2, lettera c), della legge;
VISTO il Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224 e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232;
VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1801, con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra gli altri, i seguenti avvisi pubblici:
a) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione (Allegato 2), di seguito denominato Avviso orchestre;
b) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3), di seguito denominato Avviso manifestazioni cinematografiche;
c) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale (Allegato 4), di seguito denominato Avviso festival cinematografici;
d) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica (Allegato 6), di seguito denominato Avviso divulgazione scientifica;

e) Avviso pubblico iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa), manifestazioni cinematografiche, manifestazioni espositive e di divulgazione della cultura sul tema 100° anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini (Allegato 9), di seguito denominato Avviso Pasolini;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 3 di tutti gli Avvisi pubblici, le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
RITENUTO, in considerazione del particolare rilievo delle iniziative progettuali presentate sull'Avviso orchestre, sull'Avviso manifestazioni cinematografiche, sull'Avviso festival cinematografici, sull'Avviso divulgazione scientifica e sull'Avviso Pasolini, nonché della consistenza del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle progettualità espresse nelle domande di incentivo, esaminate ed istruite dal Servizio competente in materia di attività culturali, e valutate dalle commissioni di valutazione appositamente costituite ai sensi del Regolamento, di rimodulare e integrare la dotazione finanziaria disponibile sull' Avviso orchestre con risorse pari a euro 19.960,00=, per una dotazione complessiva di euro 239.960,00=, sull'Avviso manifestazioni cinematografiche con risorse pari a euro 20.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 140.000,00=, sull'Avviso festival cinematografici con risorse pari a euro 35.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 135.000,00=,sull'Avviso divulgazione scientifica con risorse pari a euro 42.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 172.000,00= e sull'Avviso Pasolini con risorse pari a euro 40.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 240.000,00=;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2046;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all' Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione (Allegato 2 alla deliberazione di Giunta regionale 1801/2021), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 19.960,00=, per una dotazione complessiva di euro 239.960,00=.
2. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all' Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3 alla deliberazione di Giunta regionale 1801/2021), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 20.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 140.000,00 =.
3. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all' Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale (Allegato 4 alla deliberazione di Giunta regionale 1801/2021), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 35.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 135.000,00=.
4. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all' Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica (Allegato 6 alla deliberazione di Giunta regionale 1801/2021), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 42.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 172.000,00 =.
5. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all' Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa), manifestazioni cinematografiche, manifestazioni espositive e di divulgazione della cultura sul tema 100° anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini (Allegato 9 alla deliberazione di Giunta regionale 1801/2021), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 40.000,00,00=, per una dotazione complessiva di euro 240.000,00=.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_14_1_DGR_420_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 420
LR 7/2020. Bando per l'anno 2022 per l'assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione

ordinaria e straordinaria della viabilità comunale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
con legge regionale 14 maggio 2020 n. 7 l'Amministrazione regionale "finanzia gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale al fine di migliorare la sicurezza stradale, di mantenere la qualità delle infrastrutture viarie comunali adeguata alle funzioni svolte, nonché di consentire una manutenzione programmata delle stesse finalizzata alla tutela del demanio comunale, al decoro e alla bellezza del territorio attraversato, al mantenimento del presidio delle frazioni e dei luoghi minori connessi dalla viabilità comunale";
l'art. 2 della suddetta legge prevede che siano finanziati "esclusivamente gli interventi sulle strade comunali e loro strette pertinenze funzionali all'esercizio in sicurezza della circolazione, di manutenzione ordinaria ovvero straordinaria che non modifichino le caratteristiche geometriche e funzionali dell'infrastruttura" e in particolare:
a) lavori per favorire la sicurezza dei pedoni e delle altre utenze deboli, quali in particolare:
1) sistemazioni del piano viabile;
2) sistemazione dei marciapiedi;
3) attraversamenti pedonali;
4) illuminazione;
b) manutenzione straordinaria della piattaforma stradale;
c) sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, sistemazione di parcheggi e sistemazione delle pertinenze stradali.
l'art. 3 comma 1 della legge suddetta stabilisce che La Regione finanzia gli interventi di cui all'articolo 2 tramite il bando di cui al comma 3 e previa richiesta da parte dell'Ente, dando priorità ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e ai Comuni montani;
l'art. 3 comma 3 stabilisce che di norma annualmente con bando adottato con deliberazione della Giunta regionale da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione, sono stabiliti le tipologie di Comuni beneficiari e di intervento finanziabili, i criteri di assegnazione dei punteggi, la misura dell'importo massimo del contributo in relazione agli interventi oggetto di finanziamento e i termini e le modalità di presentazione delle domande;
gli interventi finanziati con la presente legge hanno l'obiettivo di rendere omogenei i livelli di manutenzione delle pavimentazioni stradali, delle pertinenze, dei dispositivi associati all'esercizio lungo tutte le reti stradali, privilegiando la sistemazione dei tratti degradati e dissestati;
RILEVATO che:
nell'anno 2020, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 998 del 3 luglio 2020 è stato promulgato il primo bando di cui alla legge sopra riportata e che hanno presentato domanda n. 159 Comuni;
per la finalità del bando erano state assegnate inizialmente risorse finanziarie sufficienti per soddisfare le prime 11 domande in graduatoria e successivamente, con la Legge regionale 14 maggio 2021, n. 6, sono state stanziate risorse sufficienti a coprire tutte le domande ammesse;
i Comuni aventi priorità ai sensi dell'art. 3 comma 1 sono stati 103, i Comuni non aventi priorità sono stati n. 36 e le domande non ammesse n. 20 e sono state quindi assegnate risorse per complessivi € 12.349.262,67;
CONSIDERATO che sono disponibili risorse nel bilancio di previsione 2022-2024 ai capitoli 8584 – 8585 e 48585 per complessivi € 7.073.127,90;
RITENUTO di finanziare un nuovo bando per l'anno 2022 con le risorse suddette e di riproporre i medesimi criteri della succitata delibera per la formazione della graduatoria dei beneficiari, fissando al 15 giugno 2022 il termine per la presentazione delle relative domande;
VISTO il bando per l'assegnazione dei finanziamenti, contenente i criteri di valutazione per la formazione della graduatoria ed il modulo per la presentazione della domanda allegati quale parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO di approvare il bando suddetto per l'anno 2022;
VISTE:
la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale di data 19 giugno 2020 n. 893 relativo all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024”;
la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 “Legge di stabilità 2022”;
la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 “Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024”;
il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2022, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;
TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all’unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il bando per l’assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale di cui alla Legge Regionale 14 maggio 2020 n. 7, contenente i criteri di valutazione e di priorità per la formazione della graduatoria ed il modulo per la presentazione della domanda, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di dare mandato al Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile di procedere all’adozione degli atti conseguenti alla presente Delibera.
3. di dare mandato di predisporre la pubblicazione sul BUR della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

direzione centrale infrastrutture
e territorio
area interventi a favore del territorio

Servizio lavori pubblici, infrastrutture
di trasporto e comunicazione

territorio@certregione.fvg.it
lavoripubblici@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 4514
fax + 39 040 377 4732
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 2020 N. 7.

Annualità 2022
Contributo massimo erogabile: euro **100.000,00**
Le domande dovranno pervenire alla Direzione centrale Infrastrutture di trasporto e comunicazione tramite PEC **entro il 15 giugno 2022** corredate, a pena di esclusione, dai seguenti elaborati:
- relazione descrittiva dell'intervento.
- stima dei costi con eventuale suddivisione per tipologia di lavori
- cronoprogramma delle fasi e della relativa spesa in mesi a partire dalla data del decreto di concessione
- copia del modulo di domanda compilato.

Ogni comune può presentare **una sola domanda** ed il contributo richiesto non potrà superare i 100.000 euro.
Non saranno accolte le domande inviate alla Direzione centrale Infrastrutture e territorio **prima** della pubblicazione sul BUR del presente Bando.

Di seguito si riportano i criteri ed i relativi punteggi per la valutazione delle proposte e la formazione della graduatoria.

Criteri di valutazione

Tipologia di lavori

<table>
<tr><th></th><th>Tipologia di lavori</th><th>Punti</th></tr>
<tr><td>a</td><td>lavori per favorire la sicurezza dei pedoni e delle altre utenze deboli (sistemazioni del piano viabile quale fresatura e stesa strato di usura ed eventualmente binder, sistemazione dei marciapiedi, attraversamenti pedonali, illuminazione etc.).</td><td>75</td></tr>
<tr><td>b</td><td>manutenzione straordinaria della piattaforma stradale (rifacimento del pacchetto stradale comprensivo di fondazione, strato di base, binder e strato di usura).</td><td>60</td></tr>
<tr><td>c</td><td>sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, parcheggi, sistemazione delle pertinenze stradali (fossi, guard rail,…).</td><td>40</td></tr>
<tr><td colspan="3">in caso di interventi che prevedano più tipologie di lavori tra quelle sopra indicate, il punteggio verrà attribuito in ragione della tipologia di lavoro d'importo maggiore e, a parità di importo, verrà assegnato il punteggio maggiore.</td></tr>
</table>

Altri criteri

	Cofinanziamento	Max punti
d	percentuale di cofinanziamento da parte del Comune sul valore complessivo dell'intervento: attribuzione di un punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento, fino a un massimo di punti 15.	15

	Descrizione	Punti
e	Interventi, interessanti le strade comunali coinvolte, da effettuare in coordinamento con lavori su reti ed impianti di servizi pubblici o che siano affidati a società, almeno a maggioranza pubblica, di gestione delle stesse reti ed impianti.	5
f	Adozione da parte del Comune del Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA).	5

Criteri di priorità

	Descrizione
g	saranno finanziati prioritariamente i comuni montani e quelli con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti alla data del 31.12.2020.
h	in caso di parità di punteggio sarà data preferenza all'intervento relativo alla situazione di maggiore degrado, valutato sulla base di documentazione fotografica ed elementi tecnici riportati in relazione.
i	in caso di ulteriore parità di punteggio al termine della valutazione secondo i criteri elencati, sarà data la preferenza alla domanda presentata prima.

I soggetti beneficiari saranno determinati sulla base della graduatoria approvata con decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile nei limiti della disponibilità finanziaria.

Domanda per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale di cui alla legge regionale 14 maggio 2020 n. 7.

MODULO DI DOMANDA

A - Dati generali

Beneficiario	
Richiedente e/o legale rappresentante	
Referente pratica (Nome, Cognome, n. telefonico, mail)	

B - Precedenti contribuzioni ai sensi della L.R. 7/2020

Nota: verifica ai sensi dell'art. 3, comma 2.

Il Comune ha già ottenuto in precedenza contributi ai sensi della L.R. 7/2020?	sì	☐
	no	☐
Se sì, i lavori di cui alla precedente contribuzione sono terminati (emissione del Certificato di collaudo/Certificato di regolare esecuzione)?	sì	☐
	no	☐
Se no al punto precedente, è prevista l'emissione del Certificato di collaudo/Certificato di regolare esecuzione entro 180 giorni dalla data ultima per la presentazione delle domande?	sì	☐
	no	☐

C - Intervento e finanziamenti

Oggetto dell'intervento (nome)	
Localizzazione intervento (via, piazza, località,…)	
1) Costo totale dell'intervento da quadro economico di progetto	€
2) Contributo richiesto (massimo euro 100.000,00)	€
3) Cofinanziamento comunale	€

D - Criteri di priorità

Popolazione del Comune (al 31/12/2020)	Fino a 3.000 abitanti	☐
	Superiore ai 3.000 abitanti	☐
Comune montano?	sì	☐
	no	☐

E - CRITERI DI VALUTAZIONE

E1 - Tipologia di lavori

	Descrizione	Tipologia interventi in progetto	Importo per ogni tipologia	Importo maggiore
a	lavori per favorire la sicurezza dei pedoni e delle altre utenze deboli (sistemazioni del piano viabile quale fresatura e stesa strato di usura ed eventualmente binder, sistemazione dei marciapiedi, attraversamenti pedonali, illuminazione etc.): **75 punti**	☐	€ _________	☐
b	manutenzione straordinaria della piattaforma stradale (rifacimento del pacchetto stradale comprensivo di fondazione, strato di base, binder e strato di usura): **60 punti**	☐	€ _________	☐
c	sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, parcheggi, sistemazione delle pertinenze stradali (fossi, guard rail,…): **40 punti**	☐	€ _________	☐

E2 - Altri Criteri

d	Percentuale di cofinanziamento comunale calcolata sul costo totale dell'intervento (vedi quadro C: percentuale di 3 rispetto 1) Nota: la percentuale massima che verrà valutata ai fini dell'attribuzione dei punti aggiuntivi è del **15%**	_________ %

e	L'intervento verrà effettuato in coordinamento temporale con lavori su reti ed impianti di servizi pubblici (acquedotto, fognatura, linee elettriche, banda larga, …), sulle stesse strade comunali? (**5 punti**) Nota: gli interventi in coordinamento potranno essere effettuati dallo stesso appaltatore che eseguirà i lavori oggetto di contributo o dalle società, a maggioranza pubblica, di gestione delle medesime reti ed impianti sulla base di accordi vincolanti.	sì (allegare alla domanda la documentazione che attesti il coordinamento degli interventi)	☐
		no	☐

f	Il Comune ha adottato il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) (**5 punti**)?	sì	☐
		no	☐

g	È presente una documentazione fotografica dello stato di fatto? Nota: la documentazione fotografica non attribuisce punti ma verrà presa in esame nell'istruttoria	sì	☐
		no	☐

Il Richiedente e/o legale rappresentante

____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_14_1_DGR_425_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 425
Modifiche all'Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR 2571/2016 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che ha esteso l'applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2022;
- il regime di aiuti SA.46759, comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 21 del succitato regolamento (UE) 702/2014, concernente le "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nel settore forestale e a favore delle PMI nelle zone rurali" nell'ambito della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- la nota della Commissione europea Ref.Ares(2020) 7535412 dd. 11 dicembre 2020, con la quale si stabilisce che, dopo l'adozione del precitato regolamento transitorio, gli Stati membri possono applicare i regimi di aiuto esentati ai sensi del regolamento (UE) 702/2014, cofinanziati dal FEASR, fino al 31 dicembre 2025, senza alcuna comunicazione aggiuntiva nei confronti della Commissione stessa, purché essi non comportino alcuna modifica sostanziale alle misure in questione, come avviene nel presente caso;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea, di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 e la sua ultima versione n. 11, presentata per estensione della programmazione e approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 24 settembre 2021;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti PSR, emanato con D.P.Reg. 7

luglio 2016 n. 141 e, in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;
VISTI altresì:
- la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
- il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche, come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;
- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale -POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 52 della Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPReg. n. 140/2016 del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Regolamento FSE;
- il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della LR 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg. n.140/2017 del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione;
- il documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni;
- il "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016, con cui è stato approvato l'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di seguito "Avviso", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017 con cui viene approvata la graduatoria delle candidature e del catalogo formativo dello sviluppo rurale pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1496 del 30 settembre 2021 che modifica il piano finanziario analitico versione 11 e varia la dotazione finanziaria dei bandi relativamente al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra l'altro rideterminando le risorse finanziarie tra Focus area nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", mantenendo inalterato l'importo totale;
RAVVISATA la necessità di modificare la ripartizione degli stanziamenti sui singoli focus area previsti al capoverso 2 del paragrafo 11 "Risorse finanziarie" dell'Avviso, al fine di conformarla alle variazioni finanziarie sopra citate, come di seguito riportato:

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020	Quota FEASR preventivata 2014-2020	Quota Stato/Regioni preventivata	Dotazione complessiva
2A	43,12%	310.464,00	409.536,00	720.000,00
2B	43,12%	34.496,00	45.504,00	80.000,00
3A	43,12%	267.344,00	352.656,00	620.000,00
P4	43,12%	698.544,00	921.456,00	1.620.000,00
5C	43,12%	47.432,00	62.568,00	110.000,00
5E	43,12%	43.120,00	56.880,00	100.000,00
6A	43,12%	43.120,00	56.880,00	100.000,00
6B	43,12%	64.680,00	85.320,00	150.000,00
TOTALE		1.509.200,00	1.990.800,00	3.500.000,00

RAVVISATA inoltre la necessità di applicare per l'attività formativa a distanza la relativa Unità di costo standard approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 678 dell'8 maggio 2020 che integra la DGR n. 347 del 6 marzo 2020, nello specifico l'UCS 50 "Formazione a distanza", così come disposto dalla

versione 11 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per tutte le operazioni formative con data di inizio successiva alla data di pubblicazione sul BUR della presente delibera;
VISTA la nota n. 813/P/GEN del 08/02/2022 con cui il Servizio Audit della Direzione generale esprime parere positivo sul rispetto del metodo di calcolo per l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi di cui all' UCS 50;
RAVVISATA l'opportunità di disciplinare nel dettaglio la Formazione a distanza (FAD) sia nella fase di emergenza da COVID-19 che nella fase post emergenziale, integrando l'Avviso con apposito paragrafo che definisca modalità e limiti dell'erogazione della FAD;
CONSIDERATO che in virtù dell'estensione di due anni del periodo di programmazione 2014-2020 stabilita con il precitato regolamento (UE) 2020/2220, il PSR versione 11 prevede la prosecuzione per ulteriori due anni dell'attività della sottomisura 1.1;
RITENUTO pertanto di prorogare per le annualità 2023 e 2024 la durata del catalogo formativo e quindi il mandato all'"AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020", individuato come soggetto attuatore dell'Avviso dal citato decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017, come disposto dalla versione 11 del PSR;
RITENUTO di applicare, per le sopra citate annualità, le Unità di Costo Standard approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, nello specifico l'UCS 1 "Formazione" per quanto riguarda i corsi collettivi e l'UCS 7 "Formazione permanente con modalità individuali" per quanto riguarda i corsi individuali (coaching), come disposto dalla versione 11 del PSR, per tutte le operazioni formative con data di inizio successiva al 31 dicembre 2022, con la conseguente rideterminazione finanziaria di tutti i prototipi formativi approvati a quella data;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche all'Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di cui alla la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni:
a. La tabella di cui al capoverso 2 del paragrafo 11 "Risorse finanziarie" è sostituita dalla seguente:

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020	Quota FEASR preventivata 2014-2020	Quota Stato/Regioni preventivata	Dotazione complessiva
2A	43,12%	310.464,00	409.536,00	720.000,00
2B	43,12%	34.496,00	45.504,00	80.000,00
3A	43,12%	267.344,00	352.656,00	620.000,00
P4	43,12%	698.544,00	921.456,00	1.620.000,00
5C	43,12%	47.432,00	62.568,00	110.000,00
5E	43,12%	43.120,00	56.880,00	100.000,00
6A	43,12%	43.120,00	56.880,00	100.000,00
6B	43,12%	64.680,00	85.320,00	150.000,00
TOTALE		1.509.200,00	1.990.800,00	3.500.000,00

b. Alla fine del capoverso 1 del paragrafo 12 "Gestione finanziaria delle operazioni formative" è aggiunta la seguente frase: "Per le ore di attività formativa permanente collettiva svolte a distanza (FAD) è applicata, in fase di rendicontazione, la UCS 50, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 678 dell'8 maggio 2020 che integra la Deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, in vece del CUF 2", per tutte le operazioni formative con data di inizio successiva alla data di pubblicazione sul BUR della presente delibera.
c. Dopo il paragrafo 8 è aggiunto il seguente paragrafo:
"8 bis EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE IN MODALITÀ A DISTANZA (FAD)
1. Fermo restando che la modalità ordinaria di erogazione della formazione è quella in presenza, è consentito ricorrere all'erogazione della formazione a distanza, nella sola modalità sincrona, per le lezioni a carattere teorico, dei corsi collettivi e dei coaching. Possono essere svolte con la modalità a distanza anche attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati e attrezzati (ad es. nel settore dell'informatica, etc.).

2. L'attività didattica erogata in FAD viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine il Servizio, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" di cui al decreto n. 0140/Pres del 22 giugno 2017, può autorizzare a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor e riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via…..". Non inficiano la presenza dell'allievo eventuali brevissime interruzioni nel collegamento dovute a problemi tecnici.
3. La documentazione attestante le attività formative e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, deve dare evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti e viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor e viene tenuta agli atti quale parte integrante del registro presenza.
4. Gli esami finali si svolgono in presenza e nel rispetto dell'art. 10 del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" di cui al decreto n. 0140/Pres del 22 giugno 2017. Nel solo periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è consentito lo svolgimento degli esami in modalità on line.
5. La percentuale di ore erogate in FAD non potrà essere superiore al 50% del monte ore teorico del singolo corso o coaching del catalogo formativo e del 50% del monte ore di attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati e attrezzati. A tal fine il soggetto attuatore dovrà allegare ad ogni singolo rendiconto un prospetto che evidenzi il rispetto di tali percentuali. Nel periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è consentito l'intero svolgimento del corso in modalità on line, con esclusione dell'attività pratica.
6. Al fine di consentire al soggetto attuatore di riprogrammare lo svolgimento dei corsi adeguandosi ai limiti di utilizzo della FAD secondo quanto previsto nei punti precedenti, è stabilito un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2022, in cui le percentuali di ore erogate in FAD di cui al precedente punto 5, sono elevate al 100%.

d. Al paragrafo 12 "Gestione finanziaria delle operazioni formative" è aggiunto il seguente punto:
Per le annualità 2023 e 2024, si applicano le Unità di Costo Standard approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, nello specifico l'UCS 1 "Formazione" per quanto riguarda i corsi collettivi e l'UCS 7 "Formazione permanente con modalità individuali" per quanto riguarda i corsi individuali (coaching) per tutte le operazioni formative con data di inizio successiva al 31 dicembre 2022, con la conseguente rideterminazione finanziaria di tutti i prototipi formativi approvati a quella data.
e. Al punto 3 del paragrafo 18 "Approvazione delle candidature, dei prototipi formativi e durata dell'incarico" la data del "31 dicembre 2022" è sostituita con "31 dicembre 2024".
f. Al paragrafo 27 "Chiusura del procedimento" la data del "31 dicembre 2022" è sostituita con "31 dicembre 2024".
2. Il regime di aiuti SA.461759, come specificato in premessa, non interessato da modifiche sostanziali a seguito della presente deliberazione, resta in vigore fino al 31 dicembre 2025.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_14_1_DGR_429_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 429
Modifica all'allegato alla DGR 781/2018 contenente il prezzario regionale per la valutazione di investimenti di carattere agricolo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul

sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 29 concernente agricoltura biologica;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio- e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parteb del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il regolamento (UE) n. 2021/2116, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021 della quale si è preso atto con deliberazione giuntale n. 1473 del 24 settembre 2021;

ATTESO che diverse misure del PSR prevedono l'ammissibilità di contributi in natura di carattere agronomico se gli stessi rispettano le condizioni previste, tra le altre, dall'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli;

VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 1° marzo 2021;

RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 marzo 2018, n. 143 (Modifica al decreto 3 marzo 2017 n.1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 8 marzo 2022, n. 22, con il quale è stato emanato il «Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2022/2023, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione»;

ATTESO che il citato regolamento emanato con DPReg. n. 22/2022 prevede, all'articolo 7, che i costi sostenuti per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti siano ammissibili nei limiti del prezzario regionale agricolo approvato con deliberazione della Giunta regionale;

CONSIDERATO che il "Prezzario regionale per i lavori agricoli" adottato con deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018 n. 781, redatto analizzando testi agronomici, e pubblicazioni tecniche, effettuando sondaggi anche per le vie brevi sui costi dei materiali e della manodopera presso diversi ri-

venditori e terzisti nonché confrontando e mediando i costi evidenziati nelle rendicontazioni degli anni precedenti sulle diverse misure del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, su alcune misure del PSR 2014-2020 e su altre misure contemplate dalla legislazione regionale, necessita di alcuni aggiornamenti che tengano anche conto dei mutati costi per le lavorazioni complementari di affinamento e delle concimazioni di impianto nei vigneti;
RITENUTO necessario apportare modifiche al Prezzario regionale allegato alla deliberazione giuntale n. 781/2018 anche per quanto riguarda le voci relative agli impianti di actinidieti, meleti, pereti e pescheti ed inserire anche alcune voci relative alle operazioni di recupero e compensazione dei prati stabili naturali di cui agli articoli 5 e 7 della legge regionale n. 9 del 29 aprile 2005 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali);
PRESO ATTO che, per quanto riguarda la misura Riconversione e ristrutturazione dei vigneti dell'OCM vino i valori indicati per le singole voci riportate nel Prezzario regionale costituiscono il limite superiore per l'ammissibilità della spesa e che, nella realizzazione dei singoli interventi possono essere ammesse anche voci di spesa non indicate nel prezzario, purché ritenute congrue e attinenti all'intervento stesso e con esclusione delle operazioni non ammissibili di cui al punto 3 dell'allegato II al citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1411/2017;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Il "Prezzario regionale per la valutazione di investimenti di carattere agricolo" allegato alla deliberazione giuntale n. 781 del 21 marzo 2018 è sostituito dall'allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è inviata all'AGEA- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
4. Alle istanze presentate all'Amministrazione regionale antecedentemente alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione continuano ad applicarsi i valori del "Prezzario regionale per i lavori agricoli" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 781/2018.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PREZZARIO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI INVESTIMENTI DI CARATTERE AGRICOLO

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
A	**OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO**		
	Per tutti i materiali e lavorazioni non comprese nell'elenco di seguito riportato, va fatto riferimento al Prezzario regionale dei lavori pubblici, eventualmente anche per lavorazioni parziali		
A.1	**Decespugliamento mediante taglio, sradicamento e ammucchiamento del materiale di risulta compreso estirpo ed asportazione ceppaie**	ha	2.200,00
A.2	**Movimenti di terra con mezzi meccanici compreso lo scavo, il riporto e la livellazione superficiale (vengono computati solo i volumi di scavo)***		
A.2.1	terreni pianeggianti o leggermente acclivi con pendenze inferiori al 5%	m³	6,00
A.2.2	terreni acclivi con pendenza di almeno il 5%	m³	8,00
A.2.3	maggiorazione in presenza di roccia	m³	4,80
A.3	**Riprofilatura e ripristino di terrazze esistenti***		
A.3.1	per terrazze larghe fino a m. 2,50	m²	3,50
A.3.2	per terrazze larghe oltre m. 2,50	m²	2,00
*	*(N.B.: le voci A.2 e A.3 sono alternative tra loro)*		
A.4	**Drenaggio per la raccolta e lo smaltimento in profondità delle acque in terreni acclivi, realizzato mediante scavo, tubo microfessurato, ghiaione, geotessuto e ritombamento-sezione media di scavo 1.00 x 3.00 h**	m	70,00
A.5	**Scavo di fossi, capofossi e scoline di qualsiasi sezione effettuato con mezzi meccanici compreso lo spandimento del terreno, la profilatura delle scarpate e qualsiasi altro onere**	m³	7,50
A.6	**Estrazione in superficie di ciottoli, carico, trasporto a rifiuto o frantumazione degli stessi, profondità minima 20-25 cm e pareggiamento finale del terreno**	ha	2.000,00

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO	
A.7	**Sistemazione superficiale compreso eventuale spianamento preliminare, con l'ausilio di apposita strumentazione tecnologica, esclusi canali distributori dell'acqua e capofossi**	ha	1.000,00	
A.8	**Scasso e dissodamento di terreni con mezzi meccanici alla profondità di cm. 70/100 o, in alternativa, ripuntatura profonda di cm 80/100 e successive aratura superficiale**	ha	600,00	
			Pendenze comprese tra il 5 e il 30%	**Pendenze superiori al 30%**
A.9	**Dissodamento delle sole terrazze esistenti con escavatore per una profondità non inferiore a cm 60, esclusi i movimenti terra**	m^2	1,30	1,70
A.10	**Aratura del cotico, eseguita con mezzi meccanici e fino ad una profondità di cm 50 e preparazione per messa a coltura del terreno**	ha	400,00	
A.11	**Lavorazioni complementari di affinamento (es. estirpatura, erpicatura, fresatura)**	ha	150,00	
A.12	**Diserbo totale in presenza di forti infestazioni di piante erbacee**	ha	150,00	
A.13	**Analisi suolo**	ha	200,00	
A.14	**Concimazione di impianto**	ha	750,00	
A.16	**Posa di tubi forati o microfessurati per drenaggi in pianura**	m	1,50	

*	*(N.B.: le voci A.8 e A.10 sono alternative tra loro)*		
B	**RECINZIONI**		
Per tutti i materiali e lavorazioni *non* *comprese nell'elenco di seguito riportato, va fatto riferimento al Prezzario regionale dei lavori pubblici, eventualmente anche per lavorazioni parziali*			
B.1	**Recinzione con paletti in acciaio zincato o in legno posti ogni 2.00 m circa e rete metallica, compresi i fili tenditori ed ogni altro onere**		
B.1.1	per altezze fino ad 1,50 m	m	35,00

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
B.1.2	per altezze fino ad 1,75 m	m	39,00
B.1.3	per altezze fino ad 2,00 m	m	42,00
B.1.4	per altezze fino ad 2,50 m	m	45,00

C	IMPIANTI IRRIGUI FISSI: POSA		
	Le seguenti voci si riferiscono alla ***sola posa*** *in opera dei materiali. I costi di fornitura vanno computati sulla base di offerte e/o preventivi, ad eccezione delle operazioni di ristrutturazione e riconversione per le quali offerte e/o preventivi non sono necessari al momento della presentazione della domanda ma è sufficiente un prospetto analitico di spesa.*		
C.1	**Tipologia d'impianto: a goccia**		
C.1.1.	posa delle linee principali interrate e adduttrici, compresi i pozzetti di derivazione, filtri e manufatti vari	m	10,00
C.1.2.a	posa di ala gocciolante aerea su filo predisposto	m	0,32
C.1.2.b	posa di ala gocciolante interrata	m	0,13
C.2	**Tipologia d'impianto: a pioggia**		
C.2.1	posa delle linee principale e secondaria, idranti e manufatti vari	m	5,00

C.3	**Tipologia d'impianto: a microirrigatori**		
C.3.2	posa di linea aerea, compreso l'innesto dei microirrigatori, previa foratura delle tubazioni	m	0,50

D

IMPIANTI IRRIGUI FISSI: limiti massimi di costo dei MATERIALI ammissibili per la misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti dell'OCM vino

D.1.1	**Tipologia d'impianto: a goccia con ala gocciolante su filo predisposto, comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	3.000,00
D.1.2	**Tipologia d'impianto: a goccia con ala gocciolante interrata comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	3.250,00

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
D.2	**Tipologia d'impianto: a pioggia comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	3.500,00
D.3	**Tipologia d'impianto: a microirrigatori comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	2.000,00

E COLTURE DI PREGIO

Le seguenti voci si riferiscono alla sola posa in opera dei materiali. I costi di fornitura, ad eccezione dell'impianto del vigneto dove ai fini della presentazione della domanda di aiuto per la misura riconversione e ristrutturazione è sufficiente la presentazione di un prospetto analitico di spesa, vanno computati sulla base di offerte e/o preventivi.

E.1	**Rimozione di impianto arboreo, compreso lo sradicamento e asportazione delle ceppaie e ogni altro onere relativo**	ha	2.400,00		
E.2	**Impianto vigneto**		**Pendenze minori del 5%**	**Pendenze comprese tra il 5 e il 30%**	**Pendenze superiori al 30%**
E2.1	tracciatura filari e picchettamento per piantumazione a mano delle viti	ha	880,00	1.150,00	1.450,00
E.2.2	tracciatura filari e picchettamento per piantumazione a macchina delle viti	ha	300,00	400,00	500,00
E.2.3	messa a dimora delle barbatelle a mano	cad.	0,50	0,66	0,83
E.2.4	messa a dimora delle barbatelle a macchina	cad.	0,35	0,46	0,58
E.2.5	posa palo intermedio	cad.	2,50	3,00	3,50
E.2.6	posa tutore in tondino di ferro o altro	cad.	0,35	0,40	0,45
E2.7	posa palo di testata	cad.	3,00	3,50	4,00
E.2.8	posa ancore e tiranti	cad.	6,00	7,00	8,00
E.2.9	posa filo con legatura per palo (cortina semplice)	cad.	0,81	1,10	1,35
E.2.10	posa filo con legatura per palo (capovolto, cordone speronato, guyot, sylvoz)	cad.	2,43	3,30	4,05

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
E.3	**Impianto actinidieto**		
E.3.1	picchettatura	ha	350,00
E.3.2	posa piante	cad.	2,60
E.3.3	posa palatura principale	cad.	1,00
E.3.4	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,30
E.3.5	posa di palatura di testata	cad.	5,50
E.3.6	posa di testata h = 5,00	cad.	6,60
E.3.7	posa ancore e tiranti	cad.	8,80
E.3.8	posa del filo di ferro o acciaio, staffe bulloneria, ecc.	m	0,12
E.3.9	Posa di capriatine zincate per formazione pergoletta doppia a sostegno fili	cad.	1,10
E.4	**Impianto meleto, pereto**		
E.4.1	picchettatura	ha	385,00
E.4.2	posa piante	cad.	2,20
E.4.3	posa palatura principale	cad.	1,00
E.4.4	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,30
E.4.5	posa di palatura di testata	cad.	5,50
E.4.6	posa di testata h = 5,00	cad.	6,60
E.4.7	posa ancore e tiranti	cad.	8,80
E.4.8	posa di mensole	cad.	0,09
E.4.9	posa di filo	m	0,11
E.5	**Impianto pescheto**		
E.5.1	picchettatura	ha	275,00
E.5.2	posa piante	cad.	2,65
E.6	**Struttura antigrandine**		
E.6.1	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,30

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
E.6.2	posa di testata h = 5,00	cad.	6,60
E.6.2	posa ancore e tiranti	cad.	8,80
E.6.2	posa fili e cavi tenditori	m	0,22
E.6.2	posa e fissaggio rete (compreso placchette)	m²	0,28

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
F	**OPERAZIONI RECUPERO E COMPENSAZIONE PRATI STABILI NATURALI (art.li 5 e 7 L.R. 9/2005)**		
	I prezzi sotto riportati si intendono al netto di I.V.A.		
F.1	Trinciatura stocchi o residui colturali	ha	100,00
F.2	Aratura profonda 60 cm	ha	180,00
F.3	Estirpatura o erpicatura con frangizolle	ha	150,00
F.4	Erpicatura con erpice rotante	ha	160,00
F.5	Miscuglio polifita contenente anche semi di specie selvatiche autoctone di prato stabile (80-100 Kg/ha)	ha	3.000,00
F.6	Miscuglio polifita commerciale di cultivar nane (sottofrutteto o sottovigneto) idoneo alle condizioni stazionali (100 Kg/ha)	ha	600,00
F.7	Trebbiatura fiorume	ha	700,00
F.8	Semina fiorume con spandiconcime	ha	80,00
F.9	Semina miscuglio polifita con seminatrice da frumento	ha	80,00
F.10	Strigliatura	ha	80,00
F.11	Rullatura	ha	80,00
F.12	Decespugliamento prato con presenza di vegetazione legnosa altezza max 2,5 m, con copertura inferiore al 30% (inclusi trinciatura, ranghinatura, raccolta, trasporto e smaltimento materiale ottenuto)	ha	420,00
F.13	Decespugliamento prato con presenza di vegetazione legnosa anche arborea, con copertura superiore al 30% (inclusi trinciatura, ranghinatura, raccolta, trasporto e smaltimento materiale ottenuto)	ha	840,00
F.14	sfalcio con asporto della biomassa	ha	120,00
F.15	rizollatura	ha	100.000,00

N.B. : le voci ammissibili a contributo nella misura Riconversione e ristrutturazione dei vigneti del Piano Nazionale di sostegno del settore vitivinicolo sono evidenziate in grigio

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_14_1_ADC_AMB ENERPN ARMARE SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Armare Srl.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1080/AMB emesso in data 16.03.2022, è stato rinnovato, alla Ditta Armare srl, il diritto di continuare a derivare, fino al 29.06.2052, moduli max. 0,06 d'acqua, medi 0,06, con un limite di consumo fino a 1.100 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) al foglio 18 mappale 374 per uso igienico sanitario ed antincendio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_14_1_ADC_AMB ENERPN BRUNETTI NEVILLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua al Sig. Brunetti Nevillo.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1133/AMB emesso in data 18.03.2022, è stato rinnovato, al sig. Brunetti Nevillo, il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2047, moduli max. 1,50 d'acqua, medi 1,50, per una potenza complessiva di kw 2,353 mediante un'opera di presa sita in Comune di Cavazzo Carnico (UD) al foglio 13 mappale 667 Roggia Molini ad uso forza motrice per alimentare un mulino ad uso didattico.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_14_1_ADC_AMB ENERPN GAZZOLA ANDREA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua a Gazzola Andrea, Massimo e Scaini Luisa Ss.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.1127/AMB emesso in data 18.03.2022, è stato assentito a GAZZOLA ANDREA, MASSIMO E SCAINI LUISA S.S. (UD/RIC/5441/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor, per uso irriguo agricolo mediante tre pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al foglio 1 mappali 8-144 e foglio 6 mappale 167 e per uso igienico assimilati a servizio di unità non residenziale per un pozzo sito al foglio 1 mappale 156.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_14_1_ADC_AUT LOC_TESTO COORD REG CONS AUT LOCALI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio elettorale e consiglio delle autonomie locali - Udine

Testo coordinato del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali.

Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12

CAPO I

Disposizioni generali

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali (di seguito denominato Consiglio), in attuazione dell'articolo 6, della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" (di seguito denominata legge).

art. 2 elementi costitutivi dell'organo

1. Il Consiglio è organo di consultazione e di raccordo fra la Regione e gli enti locali e di rappresentanza istituzionale e unitaria degli enti locali della Regione. Presso il Consiglio ha luogo la concertazione fra l'Amministrazione regionale, gli enti locali e i soggetti portatori di interessi.
2. Il Consiglio è composto da una rappresentanza istituzionale di enti locali, formata da un Comune per ciascuna Unione Territoriale Intercomunale, individuato dalla rispettiva Assemblea, per un periodo di cinque anni.
3. Partecipano ai lavori del Consiglio anche i soggetti di cui all'articolo 3 della legge.
4. Quando esercita le funzioni della Conferenza permanente, di cui all'articolo 9 della legge, il Consiglio è integrato nella sua composizione con la partecipazione dei Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, qualora non già componenti del Consiglio e dal rappresentante di Federsanità – ANCI, con diritto di parola.

art. 3 approvazione e revisione del regolamento interno

1. Le modifiche ed integrazioni del presente regolamento sono approvate dal Consiglio a maggioranza dei componenti e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet del Consiglio.

CAPO II

Organi

art. 4 Presidente del Consiglio

1. Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Presidente, eletto dallo stesso Consiglio tra i suoi componenti.
2. La votazione avviene a scrutinio segreto e risulta eletto colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio. Qualora la votazione risulti infruttuosa per il mancato raggiungimento del suddetto quorum, si fa luogo ad una seconda votazione tra i due candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti. Risulta eletto il candidato che ottiene più voti e, in caso di parità, il più anziano di età.
3. Il Presidente rappresenta il Consiglio, dirige e coordina le sedute ed i lavori dello stesso esercitando insindacabilmente i poteri disciplinari per assicurare il regolare svolgimento delle sedute.
4. Il Presidente esercita le funzioni previste dall'articolo 7 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche alle disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), previa conforme deliberazione del Consiglio.
5. Il Presidente può invitare ad intervenire alle riunioni del Consiglio o dei gruppi di lavoro anche soggetti esterni.
6. Il Presidente nella sua attività è coadiuvato dagli altri membri dell'Ufficio di Presidenza.
7. Il Presidente provvede al disbrigo dell'amministrazione ordinaria e impartisce le direttive necessarie alla struttura operativa alle sue dipendenze funzionali; esercita tutti gli altri poteri previsti dal presente regolamento.
8. Il Presidente decade dalle sue funzioni per dimissioni e nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica istituzionale ricoperta. In tali casi si procede all'elezione del nuovo Presidente nel rispetto delle modalità di cui al comma 2.

art. 5 Vicepresidente del Consiglio

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza, di impedimento o di decadenza e in ogni altro caso in cui il Presidente sia impossibilitato a svolgere le proprie funzioni, esercitando le funzioni vicarie. Collabora con il Presidente nell'esercizio delle attribuzioni di quest'ultimo.
2. In caso di assenza, di impedimento o di decadenza o di impossibilità a partecipare sia del Presidente che del Vicepresidente, il Consiglio e l'Ufficio di Presidenza sono presieduti dal componente più anziano di età.
3. Il Vicepresidente è il Coordinatore della I Commissione.
4. Per l'elezione e la decadenza del Vicepresidente trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 4.

art. 6 Ufficio di Presidenza

1. Sono componenti dell'Ufficio di Presidenza il Presidente, il Vicepresidente e i Coordinatori delle Commissioni.
2. L'Ufficio di Presidenza svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.
3. In particolare l'Ufficio di Presidenza:
a) determina il programma di lavoro del Consiglio e coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio stesso nonché nella predisposizione del calendario delle riunioni e dell'ordine del giorno delle sedute, anche sulla base degli accordi con l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, di cui all'articolo 4, comma 7, della legge;
b) esamina le questioni ad esso sottoposte dal Presidente, comprese quelle attinenti all'interpretazione del regolamento;
c) cura in generale tutti gli adempimenti preparatori all'attività del Consiglio nominando eventualmente un relatore incaricato di riferire al Consiglio;
d) assume le decisioni ed emana le direttive necessarie in ordine all'attuazione di tutte le competenze attribuite al Consiglio dalla legge.
4. L'Ufficio di Presidenza si riunisce periodicamente su iniziativa del Presidente, anche con modalità telematica, per la programmazione dei lavori. Al fine dello snellimento delle procedure, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono consultarsi anche attraverso posta elettronica ordinaria.
5. I membri dell'Ufficio di Presidenza possono delegare alla partecipazione delle sedute un altro componente della Commissione.
6. Alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza possono essere invitati a partecipare, con funzione consultiva in relazione alle materie trattate, anche soggetti esterni.

art. 7 ulteriori attività dell'Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza può svolgere funzioni consultive nei confronti della Regione sui temi d'interesse generale per gli enti locali e può esprimere pareri, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge.
2. L'Ufficio di Presidenza può formulare osservazioni sulle proposte di legge e sugli altri atti in ordine ai quali non è richiesta al Consiglio l'espressione del parere o dell'intesa. Del contenuto delle osservazioni formulate viene data comunicazione al Consiglio nella seduta immediatamente successiva.
3. In caso d'urgenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge, i pareri vengono espressi dall'Ufficio di Presidenza, col voto favorevole della maggioranza dei componenti, su iniziativa del Presidente del Consiglio e vengono comunicati al Consiglio stesso nella seduta immediatamente successiva. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
4. Qualora l'Ufficio di Presidenza debba esprimere pareri o provvedere a nomine o designazioni, è convocato dal Presidente in via informatica e con preavviso di almeno ventiquattro ore. Della seduta viene redatto il processo verbale in forma riassuntiva.
5. L'Ufficio di Presidenza può attribuire alla Commissione competente per materia la funzione deliberante o redigente in relazione a specifici atti e ne dà comunicazione immediata ai componenti del Consiglio. Qualora due terzi dei componenti lo richiedano entro le successive ventiquattro ore, la funzione deliberante resta attribuita al Consiglio.

art. 8 commissioni e gruppi di lavoro

1. Sono istituite quattro Commissioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 e dell'articolo 6, comma 2, lettera c), della legge, per lo studio e l'approfondimento degli atti sottoposti al Consiglio delle autonomie locali oppure di tematiche di particolare interesse per le Autonomie locali, con le competenze nelle materie di seguito specificate:
I Commissione: assetti istituzionali e ordinamentali delle autonomie, affari istituzionali del Consiglio, personale, istruzione e cultura;
II Commissione: bilancio, finanze, attività economiche, produttive, turismo e agricoltura;
III Commissione: sanità e politiche sociali;
IV Commissione: urbanistica e pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, protezione civile, lavoro e materie non rientranti nelle competenze delle altre Commissioni.
2. In sede deliberante, le Commissioni si riuniscono validamente con la maggioranza dei componenti e

le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Ogni componente del Consiglio deve far parte almeno di due Commissioni. Alla III Commissione partecipano anche i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci di cui all'articolo 13 della legge regionale 17/2014.

Entro 30 giorni dalla designazione, ciascun componente comunica di quali Commissioni intende far parte. In sede di prima applicazione, entro 30 giorni dall'insediamento del Consiglio delle autonomie locali nella composizione di cui all'articolo 2 della legge, ciascun componente comunica, alla struttura operativa di supporto, a quali Commissioni intende partecipare.

4. Ciascuna Commissione, in occasione della prima seduta, nomina, al proprio interno, un Coordinatore, ad eccezione della I Commissione, il cui Coordinatore è il Vicepresidente.

5. I membri delle Commissioni possono delegare per iscritto il Presidente dell'Unione, il Vicepresidente o altro sindaco componente dell'Assemblea dell'Unione. Alle sedute delle Commissioni possono partecipare anche i funzionari competenti dei rispettivi enti locali. I Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, qualora non già componenti del CAL, possono delegare altro componente della rispettiva Conferenza.

6. Di ogni seduta delle Commissioni viene redatto un verbale in forma riassuntiva. Il verbale viene sottoscritto dal Coordinatore della Commissione.

7. Il Consiglio può istituire anche gruppi di lavoro su singoli e specifici argomenti che riguardano il sistema delle autonomie locali. Alle Commissioni e ai gruppi di lavoro possono partecipare i funzionari competenti, soggetti esperti nelle materie trattate, nonché altri soggetti interessati, invitati dal Coordinatore o dal Presidente del Consiglio.

8. Il Consiglio può chiedere all'Amministrazione regionale l'istituzione di gruppi o tavoli di lavoro per l'esame di argomenti e materie di comune interesse.

9. La partecipazione alle Commissioni e ai gruppi di lavoro è ammessa anche in modalità telematica.

art. 9 nomine e designazioni

1. Qualora il Consiglio debba procedere a nomine o designazioni, il Presidente fissa un termine entro il quale i consiglieri possono proporre candidature.

2. L'Ufficio di Presidenza, di norma, provvede all'istruttoria delle candidature pervenute, al termine della quale propone al Consiglio i nominativi delle persone da designare nella prima seduta utile.

3. In caso di urgenza, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, della legge, l'Ufficio di Presidenza provvede alle nomine e alle designazioni col voto favorevole della maggioranza dei componenti. Le nomine e le designazioni sono comunicate al Consiglio stesso nella seduta immediatamente successiva. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

4. Qualora il Consiglio debba esprimersi su più di una candidatura, si procede con votazione a scrutinio segreto e si considera eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità si considera eletto il candidato più anziano di età.

4bis.I componenti del Consiglio osservano la normativa in materia di tutela dei dati personali con riguardo ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dei procedimenti di nomina o designazione.[1]

CAPO III

Funzionamento del Consiglio

art. 10 convocazione

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente con l'invio a tutti i componenti, a mezzo di avviso scritto con modalità telematica, dell'ordine del giorno, unitamente alla relativa documentazione.

2. Salvo i casi d'urgenza, che devono essere motivati, l'invio della convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della seduta.

3. La convocazione può essere richiesta, qualora lo ritenga opportuno, dall'Ufficio di Presidenza o da un terzo dei componenti del Consiglio con atto scritto indicante le motivazioni.

4. La convocazione, con la relativa documentazione, è trasmessa anche all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani del Friuli Venezia Giulia e all'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani del Friuli

[1] Comma aggiunto con deliberazione 23 marzo 2022, n. 15.

Venezia Giulia e alle Assemblee di comunità linguistica.

5. Le convocazioni e gli ordini del giorno sono trasmessi anche al Consiglio Regionale e alla Giunta regionale.

art. 11 sedute e deliberazioni

1. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

2. I componenti del Consiglio possono delegare, per iscritto, il Presidente dell'Unione, il Vicepresidente o altro sindaco componente dell'Assemblea dell'Unione. I Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, qualora non già componenti del CAL, possono delegare altro componente della rispettiva Conferenza.

3. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Gli atti deliberativi del Consiglio vengono formalizzati mediante estratti dei processi verbali sottoscritti dal Presidente del Consiglio e dal funzionario verbalizzante.

4. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, fatti salvi i casi in cui il Consiglio deliberi di procedere in seduta riservata.

art. 12 diritto di parola e modalità d'uso

1. Il Presidente concede la facoltà di parlare secondo l'ordine con cui è stata richiesta la parola.

2. Gli interventi devono essere contenuti, di norma, nei limiti di tempo di cinque minuti e per non più di due interventi sul singolo argomento in discussione, comprese eventuali dichiarazioni di voto.

3. Il diritto di parola in capo ai rappresentanti di ANCI FVG, UNCEM FVG, Assemblee di Comunità linguistiche e Federsanità – ANCI si configura attraverso l'espressione delle posizioni degli enti rappresentati.

art. 13 procedimento di formazione dell'intesa

1. L'intesa è sancita nella seduta del Consiglio dal Presidente e dall'Assessore regionale competente o suo delegato.

2. Al fine della formazione dell'intesa, il Consiglio può avanzare proposte di modifica o di integrazione dei disegni di legge, le quali sono inviate, in forma di estratto del processo verbale, dal Presidente alla Giunta regionale per il tramite dell'Assessore competente.

3. Nel caso in cui le proposte di modifica o integrazione siano accolte dalla Giunta regionale, l'intesa può essere sancita in forma semplificata con la comunicazione, da parte dell'Assessore regionale competente, dell'accoglimento delle proposte medesime da parte della Giunta regionale.

4. Il Consiglio può esprimere l'intesa condizionata all'accoglimento di proposte di modifica o integrazione ovvero formulando delle osservazioni denominate "raccomandazioni" in ordine agli atti esaminati.

art. 14 comunicazione degli atti

1. Il Presidente tiene i contatti con la Presidenza del Consiglio regionale e delle relative Commissioni e trasmette loro i pareri, le osservazioni e gli altri atti del Consiglio.

2. Gli atti succitati vengono altresì inoltrati all'Assessore competente per materia, nonché al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale.

3. Tutte le trasmissioni degli atti avvengono con modalità telematiche.

art. 15 processo verbale

1. Di ogni seduta viene redatto processo verbale in forma riassuntiva. Svolge le funzioni di funzionario verbalizzante il Direttore della struttura operativa o un suo delegato.

2. Il verbale contiene gli atti deliberativi indicando, per le discussioni ad essi relative, l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. Contiene inoltre le dichiarazioni di cui i partecipanti alla seduta chiedano l'inserimento a verbale. I partecipanti alla seduta possono consegnare il testo del proprio intervento per iscritto alla segreteria, la quale provvederà ad allegarlo al processo verbale.

3. Di norma le sedute del Consiglio sono audio registrate. I file delle registrazioni vengono conservati per 2 anni.

4. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante ed è approvato, di norma, nella seduta successiva. Il verbale si intende approvato, in mancanza di osservazioni, senza ricorrere alla votazione.
5. I verbali delle sedute del Consiglio e le relative deliberazioni sono pubblicati nel sito internet del Consiglio.

art. 15 bis Svolgimento delle sedute con modalità telematiche[2]

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, il Consiglio si riunisce, opera e delibera anche in video-conferenza, mediante l'apposita piattaforma messa a disposizione dall'Amministrazione regionale.
2. La partecipazione in video-conferenza è prevista anche nei confronti dei componenti della Giunta regionale, dei Consiglieri regionali e dei Dirigenti e funzionari regionali.
3. A tal fine, la Segreteria del CAL, unitamente all'avviso di convocazione, trasmette l'indirizzo Internet a cui i componenti e gli altri soggetti che intendono partecipare alla seduta in video-conferenza si devono collegare nel giorno e nell'ora stabilita nell'avviso di convocazione.
4. All'inizio della seduta, il Presidente verifica la presenza del numero legale, tenuto conto dei componenti che risultano collegati in via telematica; prende atto inoltre della presenza degli altri partecipanti che si avvalgono della medesima modalità.
5. Conclusa la discussione di ciascun punto all'ordine del giorno, i componenti esprimono il voto per appello nominale e il Presidente dichiara l'esito finale della votazione.

CAPO IV

Intesa per lo sviluppo ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 18/2015

art. 16 interventi strategici e Piano dell'Unione

1. Ai fini della predisposizione della bozza dell'Intesa di cui all'articolo 7 della legge regionale 18/2015, ciascun componente del CAL, rappresentante di UTI, trasmette, di norma, al Consiglio delle autonomie locali e all'Amministrazione regionale il Piano dell'Unione relativo all'Unione territoriale intercomunale di cui è rappresentante, attraverso la Piattaforma digitale dedicata.

art. 17 proposta del Cal per l'Intesa per lo sviluppo

1. La documentazione trasmessa dalle Unioni territoriali intercomunali ai sensi dell'articolo 16 viene esaminata in sede di Conferenze programmatiche in confronto con l'Amministrazione regionale, ai fini della predisposizione della bozza di Proposta di Intesa.
2. Il Consiglio delle autonomie locali, in seduta plenaria, sulla base della bozza predisposta in sede di Conferenze programmatiche, delibera la Proposta di Intesa concernente gli indirizzi e le priorità strategiche e gli interventi di area vasta individuati dal Sistema delle autonomie locali con riferimento al triennio successivo.
3. La Proposta viene trasmessa all'Amministrazione regionale per il tramite dell'Assessore alle Autonomie locali affinché la sottoponga alla Giunta regionale per l'approvazione.

art. 18 stipula dell'Intesa per lo sviluppo regionale e locale

1. Qualora l'Amministrazione regionale apporti delle modifiche al testo della Proposta di Intesa trasmessa dal CAL, il Presidente sottoscrive l'Intesa previa deliberazione del Consiglio.

art. 19 prima applicazione

1. In sede di prima applicazione, qualora non già disponibile il Piano dell'Unione di cui all'articolo 17 della legge regionale 26/2014, il componente del CAL rappresentante di UTI trasmette al Consiglio delle autonomie locali e all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'articolo 16, un documento riepilogativo relativo all'Unione territoriale di cui è rappresentante.
2. Il documento di cui al comma 1 contiene gli indirizzi e le priorità strategiche di sviluppo, gli interventi

[2] Articolo aggiunto con deliberazione 13 marzo 2020, n. 9 e modificato con deliberazione 23 marzo 2022, n. 15.

di area vasta riferiti al triennio successivo collegati alle predette priorità, le motivazioni della loro rilevanza, il cronoprogramma finanziario e di attuazione e l'indicazione delle modalità di copertura finanziaria degli interventi, specificando, in particolare, la quota a carico dell'UTI/Comuni e quella chiesta a contributo regionale.

CAPO V

Disposizioni finali

art. 20 pubblicità e trasparenza

1. Sul sito internet del Consiglio delle autonomie locali vengono pubblicate le notizie relative alle attività dell'organo e gli aggiornamenti in merito alla sua composizione.
2. Sono altresì pubblicate schede sintetiche per ogni Consigliere, contenenti, tra l'altro, l'elenco di tutte le cariche ricoperte all'interno del Consiglio e in altri enti e il numero di presenze nelle sedute del Consiglio.
3. Annualmente viene redatto, dagli uffici, un riepilogo dell'attività svolta dal CAL.

art. 21 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet del Consiglio.

art. 22 abrogazione

1. Il precedente regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 22 luglio 2015) è abrogato.

22_14_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COGIUMAR BLOCCO A CAVA SISTIANA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra cava di Sistiana e Marina di Aurisina in Comune di Duino Aurisina - Richiedente: Consorzio Giuliano Maricolture (COGIUMAR).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. AGFOR-GEN-2021-0090755 di data 29/12/2021 e successive integrazioni prot. n. AGFOR-GEN-2022-0019409 di data 21/03/2022, dal Consorzio Giuliano Maricolture - COGIUMAR con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore, 71, per una concessione demaniale marittima per occupare gli specchi acquei del blocco contraddistinto dalla lettera "A", di complessivi mq. 369.295,26, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra cava di Sistiana e Marina di Aurisina antistante il Comune di Duino Aurisina;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 06 aprile 2022, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 24 marzo 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

BAIA DI SISTIANA
CAVE DI SISTIANA
CASA DI RIPOSO
BORGO SAN MAURO
CASA CANTONIERA
SCUOLA
CAVA
CASA ROMANA
TORRE PIEZOMETRICA
DUE SORELLE
MARINA DI AURISINA
A

22_14_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COGIUMAR BLOCCO B CANOVELLA DE' ZOPPOLI_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra Canovella de' Zoppoli e sorgenti di Aurisina in Comune di Duino Aurisina - Richiedente: Consorzio Giuliano Maricolture (COGIUMAR).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;
VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. AGFOR-GEN-2021-0090765 di data 29/12/2021 e successive integrazioni prot. n. AGFOR-GEN-2022-0019409 di data 21/03/2022, dal Consorzio Giuliano Maricolture - COGIUMAR con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore, 71, per una concessione demaniale marittima per occupare gli specchi acquei del blocco contraddistinto dalla lettera "B", di complessivi mq. 307.624,27, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra Canovella de' Zoppoli e Sorgenti di Aurisina antistante il Comune di Duino Aurisina;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 06 aprile 2022, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 24 marzo 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

B
AURISINA
MONTE BERCIZA
LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA
SORGENTI DI AURISINA
CANOVELLA DE' ZOPPOLI
BIVIO D'AURISINA
BELVEDERE WEISS
PALESTRA
CAVE

22_14_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COGIUMAR PORTI VILL.PESC. E DUINO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino in Comune di Duino Aurisina - Richiedente: Consorzio Giuliano Maricolture (COGIUMAR).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;
VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. AGFOR-GEN-2021-0090756 di data 29/12/2021 e successive integrazioni prot. n. AGFOR-GEN-2022-0019407 di data 21/03/2022, dal Consorzio Giuliano Maricolture - COGIUMAR con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore, 71, per una concessione demaniale marittima per occupare gli specchi acquei contraddistinti dalle lettere "E, Fo, Fe, Gn, Gs", per complessivi mq. 1.283.693,71, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino antistante il Comune di Duino Aurisina;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 06 aprile 2022, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 24 marzo 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

EX CAVA
SERBATOIO ACQUEDOTTO
DUINO
CASTELVECCHIO
SCOGLIO DI DANTE
CASTELLO NUOVO
E
Fo
Fe
Gn
Gs
N
O
E
S

22_14_1_ADC_RIS AGR CONC DEM OP COOP PESCATORI GRADO RIVA BRIONI_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in riva Brioni angolo Giovanni da Verrazzano in Comune di Grado - Richiedente: Organizzazione di Produttori - Cooperativa Pescatori di Grado Soc. Coop.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;
VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. AGFOR-GEN-2021-0088703 di data 21/12/2021 e successive integrazioni prot. n. AGFOR-GEN-2022-0016226 di data 07/03/2022, dalla Organizzazione di Produttori - Cooperativa Pescatori di Grado Soc. Coop. con sede a Grado (GO) in Riva Dandolo, 22, per una concessione demaniale marittima per il mantenimento ed utilizzo di un tratto di banchina di mq. 191,51 da adibire a deposito di reti ed altre attrezzature necessarie all'attività lavorativa dei soci, della relativa recinzione, nonché per l'utilizzo dell'antistante specchio acqueo di mq. 149,45 per l'ormeggio delle imbarcazioni da pesca in Riva Brioni angolo G. da Verrazzano nel comune di Grado (GO);

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 06 aprile 2022, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 24 marzo 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

-0.7
-0.7
LITORANE
PUNTA DEL GROTO
1.1
1.4
1.6
0.6
PORTO S. VITO
1.1
RIVA
1.2
BRIONI
N
O
E
S

22_14_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 385/2022 presentato il 23/02/2022
GN 508/2022 presentato il 10/03/2022
GN 533/2022 presentato il 15/03/2022
GN 536/2022 presentato il 15/03/2022
GN 537/2022 presentato il 15/03/2022
GN 562/2022 presentato il 16/03/2022
GN 563/2022 presentato il 17/03/2022
GN 564/2022 presentato il 17/03/2022
GN 566/2022 presentato il 17/03/2022
GN 572/2022 presentato il 18/03/2022
GN 575/2022 presentato il 18/03/2022
GN 577/2022 presentato il 18/03/2022
GN 578/2022 presentato il 18/03/2022
GN 587/2022 presentato il 21/03/2022
GN 588/2022 presentato il 21/03/2022
GN 590/2022 presentato il 21/03/2022
GN 603/2022 presentato il 22/03/2022
GN 606/2022 presentato il 22/03/2022
GN 607/2022 presentato il 22/03/2022
GN 608/2022 presentato il 22/03/2022
GN 610/2022 presentato il 22/03/2022
GN 611/2022 presentato il 22/03/2022
GN 612/2022 presentato il 22/03/2022
GN 625/2022 presentato il 23/03/2022

22_14_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 526/2022 presentato il 14/03/2022
GN 527/2022 presentato il 14/03/2022
GN 532/2022 presentato il 15/03/2022
GN 542/2022 presentato il 15/03/2022
GN 543/2022 presentato il 15/03/2022
GN 544/2022 presentato il 15/03/2022
GN 545/2022 presentato il 15/03/2022
GN 546/2022 presentato il 15/03/2022
GN 547/2022 presentato il 15/03/2022
GN 548/2022 presentato il 15/03/2022
GN 549/2022 presentato il 15/03/2022
GN 551/2022 presentato il 15/03/2022
GN 552/2022 presentato il 15/03/2022
GN 553/2022 presentato il 15/03/2022
GN 554/2022 presentato il 16/03/2022
GN 555/2022 presentato il 16/03/2022
GN 569/2022 presentato il 17/03/2022
GN 571/2022 presentato il 17/03/2022
GN 580/2022 presentato il 18/03/2022
GN 585/2022 presentato il 18/03/2022
GN 586/2022 presentato il 18/03/2022
GN 592/2022 presentato il 21/03/2022
GN 593/2022 presentato il 21/03/2022
GN 594/2022 presentato il 21/03/2022
GN 595/2022 presentato il 21/03/2022
GN 596/2022 presentato il 21/03/2022
GN 598/2022 presentato il 21/03/2022
GN 599/2022 presentato il 21/03/2022
GN 600/2022 presentato il 21/03/2022
GN 601/2022 presentato il 21/03/2022
GN 604/2022 presentato il 22/03/2022

22_14_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-530/2022-presentato il-16/02/2022
GN-556/2022-presentato il-18/02/2022
GN-568/2022-presentato il-21/02/2022
GN-597/2022-presentato il-23/02/2022

GN-598/2022-presentato il-23/02/2022
GN-611/2022-presentato il-24/02/2022
GN-612/2022-presentato il-24/02/2022
GN-613/2022-presentato il-24/02/2022
GN-620/2022-presentato il-25/02/2022
GN-621/2022-presentato il-25/02/2022
GN-638/2022-presentato il-25/02/2022
GN-639/2022-presentato il-25/02/2022
GN-640/2022-presentato il-25/02/2022
GN-660/2022-presentato il-28/02/2022
GN-661/2022-presentato il-28/02/2022
GN-665/2022-presentato il-28/02/2022
GN-666/2022-presentato il-28/02/2022
GN-669/2022-presentato il-01/03/2022
GN-670/2022-presentato il-01/03/2022
GN-671/2022-presentato il-01/03/2022
GN-672/2022-presentato il-01/03/2022
GN-673/2022-presentato il-01/03/2022
GN-681/2022-presentato il-02/03/2022
GN-682/2022-presentato il-02/03/2022
GN-683/2022-presentato il-02/03/2022
GN-704/2022-presentato il-03/03/2022
GN-705/2022-presentato il-03/03/2022
GN-706/2022-presentato il-03/03/2022
GN-716/2022-presentato il-04/03/2022
GN-718/2022-presentato il-04/03/2022
GN-719/2022-presentato il-04/03/2022
GN-722/2022-presentato il-04/03/2022
GN-723/2022-presentato il-04/03/2022
GN-728/2022-presentato il-07/03/2022
GN-747/2022-presentato il-08/03/2022
GN-751/2022-presentato il-09/03/2022
GN-752/2022-presentato il-09/03/2022
GN-753/2022-presentato il-09/03/2022
GN-754/2022-presentato il-09/03/2022
GN-757/2022-presentato il-10/03/2022
GN-759/2022-presentato il-10/03/2022
GN-762/2022-presentato il-10/03/2022
GN-768/2022-presentato il-11/03/2022
GN-769/2022-presentato il-11/03/2022
GN-770/2022-presentato il-11/03/2022
GN-771/2022-presentato il-11/03/2022
GN-774/2022-presentato il-11/03/2022
GN-782/2022-presentato il-14/03/2022
GN-783/2022-presentato il-14/03/2022
GN-829/2022-presentato il-17/03/2022
GN-833/2022-presentato il-17/03/2022
GN-835/2022-presentato il-17/03/2022
GN-837/2022-presentato il-17/03/2022
GN-838/2022-presentato il-18/03/2022
GN-846/2022-presentato il-21/03/2022
GN-847/2022-presentato il-21/03/2022

22_14_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-24/2022-presentato il-12/01/2022
GN-38/2022-presentato il-14/01/2022
GN-55/2022-presentato il-18/01/2022
GN-71/2022-presentato il-18/01/2022
GN-199/2022-presentato il-27/01/2022
GN-226/2022-presentato il-31/01/2022
GN-227/2022-presentato il-31/01/2022
GN-228/2022-presentato il-31/01/2022
GN-229/2022-presentato il-31/01/2022
GN-230/2022-presentato il-31/01/2022
GN-231/2022-presentato il-31/01/2022
GN-232/2022-presentato il-31/01/2022
GN-233/2022-presentato il-31/01/2022
GN-234/2022-presentato il-31/01/2022
GN-235/2022-presentato il-31/01/2022
GN-237/2022-presentato il-31/01/2022
GN-238/2022-presentato il-31/01/2022
GN-239/2022-presentato il-31/01/2022
GN-240/2022-presentato il-31/01/2022
GN-241/2022-presentato il-31/01/2022
GN-242/2022-presentato il-31/01/2022
GN-243/2022-presentato il-31/01/2022
GN-245/2022-presentato il-31/01/2022
GN-246/2022-presentato il-31/01/2022
GN-356/2022-presentato il-04/02/2022
GN-408/2022-presentato il-09/02/2022
GN-412/2022-presentato il-09/02/2022
GN-413/2022-presentato il-09/02/2022
GN-414/2022-presentato il-09/02/2022
GN-415/2022-presentato il-09/02/2022
GN-416/2022-presentato il-09/02/2022
GN-532/2022-presentato il-16/02/2022
GN-533/2022-presentato il-16/02/2022
GN-536/2022-presentato il-16/02/2022
GN-537/2022-presentato il-16/02/2022
GN-539/2022-presentato il-16/02/2022
GN-543/2022-presentato il-17/02/2022
GN-576/2022-presentato il-22/02/2022
GN-579/2022-presentato il-22/02/2022
GN-596/2022-presentato il-22/02/2022
GN-602/2022-presentato il-23/02/2022
GN-605/2022-presentato il-23/02/2022
GN-609/2022-presentato il-23/02/2022
GN-615/2022-presentato il-25/02/2022
GN-624/2022-presentato il-25/02/2022
GN-625/2022-presentato il-25/02/2022
GN-626/2022-presentato il-25/02/2022
GN-627/2022-presentato il-25/02/2022
GN-628/2022-presentato il-25/02/2022
GN-629/2022-presentato il-25/02/2022

GN-630/2022-presentato il-25/02/2022
GN-631/2022-presentato il-25/02/2022
GN-632/2022-presentato il-25/02/2022
GN-633/2022-presentato il-25/02/2022
GN-634/2022-presentato il-25/02/2022
GN-635/2022-presentato il-25/02/2022
GN-644/2022-presentato il-25/02/2022
GN-650/2022-presentato il-28/02/2022
GN-651/2022-presentato il-28/02/2022
GN-653/2022-presentato il-28/02/2022
GN-656/2022-presentato il-28/02/2022
GN-658/2022-presentato il-28/02/2022
GN-674/2022-presentato il-01/03/2022
GN-675/2022-presentato il-01/03/2022
GN-676/2022-presentato il-01/03/2022
GN-677/2022-presentato il-01/03/2022
GN-678/2022-presentato il-01/03/2022
GN-679/2022-presentato il-01/03/2022
GN-685/2022-presentato il-02/03/2022
GN-686/2022-presentato il-02/03/2022
GN-687/2022-presentato il-02/03/2022
GN-688/2022-presentato il-02/03/2022
GN-689/2022-presentato il-02/03/2022
GN-690/2022-presentato il-02/03/2022
GN-691/2022-presentato il-03/03/2022
GN-692/2022-presentato il-03/03/2022
GN-693/2022-presentato il-03/03/2022
GN-694/2022-presentato il-03/03/2022
GN-695/2022-presentato il-03/03/2022
GN-696/2022-presentato il-03/03/2022
GN-697/2022-presentato il-03/03/2022
GN-698/2022-presentato il-03/03/2022
GN-699/2022-presentato il-03/03/2022
GN-700/2022-presentato il-03/03/2022
GN-701/2022-presentato il-03/03/2022
GN-702/2022-presentato il-03/03/2022
GN-703/2022-presentato il-03/03/2022
GN-708/2022-presentato il-03/03/2022
GN-709/2022-presentato il-03/03/2022
GN-710/2022-presentato il-03/03/2022
GN-711/2022-presentato il-03/03/2022
GN-712/2022-presentato il-03/03/2022
GN-713/2022-presentato il-03/03/2022
GN-714/2022-presentato il-03/03/2022
GN-715/2022-presentato il-03/03/2022
GN-724/2022-presentato il-04/03/2022
GN-726/2022-presentato il-04/03/2022
GN-730/2022-presentato il-08/03/2022
GN-732/2022-presentato il-08/03/2022
GN-733/2022-presentato il-08/03/2022
GN-734/2022-presentato il-08/03/2022
GN-735/2022-presentato il-08/03/2022
GN-736/2022-presentato il-08/03/2022
GN-737/2022-presentato il-08/03/2022
GN-738/2022-presentato il-08/03/2022
GN-739/2022-presentato il-08/03/2022
GN-740/2022-presentato il-08/03/2022
GN-741/2022-presentato il-08/03/2022
GN-742/2022-presentato il-08/03/2022
GN-743/2022-presentato il-08/03/2022
GN-744/2022-presentato il-08/03/2022
GN-745/2022-presentato il-08/03/2022
GN-746/2022-presentato il-08/03/2022
GN-749/2022-presentato il-08/03/2022
GN-756/2022-presentato il-10/03/2022
GN-763/2022-presentato il-10/03/2022
GN-766/2022-presentato il-11/03/2022
GN-779/2022-presentato il-14/03/2022
GN-781/2022-presentato il-14/03/2022
GN-790/2022-presentato il-15/03/2022
GN-791/2022-presentato il-15/03/2022
GN-792/2022-presentato il-15/03/2022
GN-793/2022-presentato il-15/03/2022
GN-794/2022-presentato il-15/03/2022
GN-795/2022-presentato il-15/03/2022
GN-796/2022-presentato il-15/03/2022
GN-797/2022-presentato il-15/03/2022
GN-798/2022-presentato il-15/03/2022
GN-800/2022-presentato il-15/03/2022
GN-801/2022-presentato il-15/03/2022
GN-804/2022-presentato il-15/03/2022
GN-805/2022-presentato il-15/03/2022
GN-806/2022-presentato il-15/03/2022
GN-807/2022-presentato il-15/03/2022
GN-808/2022-presentato il-15/03/2022
GN-812/2022-presentato il-15/03/2022
GN-813/2022-presentato il-15/03/2022
GN-814/2022-presentato il-15/03/2022
GN-815/2022-presentato il-15/03/2022
GN-816/2022-presentato il-15/03/2022
GN-817/2022-presentato il-15/03/2022
GN-819/2022-presentato il-16/03/2022
GN-820/2022-presentato il-16/03/2022
GN-821/2022-presentato il-16/03/2022
GN-822/2022-presentato il-16/03/2022
GN-823/2022-presentato il-16/03/2022
GN-824/2022-presentato il-16/03/2022
GN-825/2022-presentato il-16/03/2022
GN-826/2022-presentato il-16/03/2022
GN-827/2022-presentato il-16/03/2022
GN-828/2022-presentato il-16/03/2022
GN-858/2022-presentato il-21/03/2022
GN-863/2022-presentato il-22/03/2022
GN-864/2022-presentato il-22/03/2022
GN-865/2022-presentato il-22/03/2022
GN-866/2022-presentato il-22/03/2022
GN-867/2022-presentato il-22/03/2022
GN-868/2022-presentato il-22/03/2022
GN-869/2022-presentato il-22/03/2022
GN-870/2022-presentato il-22/03/2022
GN-871/2022-presentato il-22/03/2022
GN-872/2022-presentato il-22/03/2022
GN-873/2022-presentato il-22/03/2022
GN-874/2022-presentato il-22/03/2022
GN-879/2022-presentato il-22/03/2022
GN-880/2022-presentato il-22/03/2022
GN-348/2022-presentato il-04/02/2022
GN-432/2022-presentato il-10/02/2022
GN-485/2022-presentato il-15/02/2022
GN-577/2022-presentato il-22/02/2022
GN-582/2022-presentato il-22/02/2022

22_14_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-473/2022-presentato il-07/02/2022
GN-941/2022-presentato il-02/03/2022
GN-968/2022-presentato il-03/03/2022
GN-969/2022-presentato il-03/03/2022
GN-1043/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1051/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1052/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1054/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1055/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1056/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1076/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1091/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1093/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1102/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1103/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1105/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1106/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1116/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1119/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1129/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1131/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1145/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1146/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1147/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1148/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1149/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1150/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1151/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1152/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1154/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1155/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1159/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1186/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1187/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1189/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1194/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1195/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1196/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1197/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1198/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1215/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1217/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1219/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1231/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1232/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1233/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1234/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1235/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1244/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1249/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1255/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1256/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1257/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1258/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1265/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1266/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1267/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1268/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1269/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1274/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1275/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1276/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1277/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1280/2022-presentato il-16/03/2022
GN-1295/2022-presentato il-17/03/2022
GN-1296/2022-presentato il-17/03/2022
GN-1297/2022-presentato il-17/03/2022
GN-1298/2022-presentato il-17/03/2022
GN-1299/2022-presentato il-17/03/2022
GN-1310/2022-presentato il-18/03/2022
GN-1313/2022-presentato il-18/03/2022
GN-1332/2022-presentato il-18/03/2022
GN-1333/2022-presentato il-18/03/2022
GN-1353/2022-presentato il-21/03/2022
GN-1357/2022-presentato il-21/03/2022
GN-1358/2022-presentato il-21/03/2022

22_14_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-445/2022-presentato il-07/02/2022
GN-466/2022-presentato il-07/02/2022
GN-470/2022-presentato il-07/02/2022
GN-596/2022-presentato il-15/02/2022
GN-773/2022-presentato il-22/02/2022
GN-811/2022-presentato il-24/02/2022

GN-821/2022-presentato il-24/02/2022
GN-822/2022-presentato il-24/02/2022
GN-890/2022-presentato il-01/03/2022
GN-982/2022-presentato il-03/03/2022
GN-997/2022-presentato il-04/03/2022
GN-998/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1018/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1021/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1022/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1070/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1099/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1125/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1126/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1127/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1128/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1130/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1132/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1153/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1156/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1166/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1167/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1168/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1169/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1170/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1171/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1188/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1190/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1191/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1192/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1193/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1216/2022-presentato il-15/03/2022
GN-1293/2022-presentato il-17/03/2022
GN-1294/2022-presentato il-17/03/2022

22_14_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 09-2021 COMP OPICINA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Opicina n. 09/COMP/2021.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 2950/21, 2950/12, 2948, 2949, 2950/18, 2950/19, 2950/20, 3102, 7098, 2811/3, 2809, 2810, 2950/8, 2950/9, 2950/10, 2950/11, 2950/23, 2950/24, 2953 del Comune Censuario di Opicina

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 06 aprile 2022

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_14_3_AVV_COM AVIANO VAR 84 PRGC_013

Comune di Aviano (PN)

Approvazione della variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale (di livello comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies della LR n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni), comprendente la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, il recepimento delle analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE), nonché l'introduzione di alcune altre modifiche cartografiche, azzonative e normative. Deliberazione del Consiglio comunale del 21 marzo 2022, n. 11. (Estratto).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata ed avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 84 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI AVIANO, COMPRENDENTE LA REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO, IL RECEPIMENTO DELLE ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (C.L.E.), NONCHé L'INTRODUZIONE DI ALCUNE ALTRE MODIFICHE CARTOGRAFICHE, AZZONATIVE E NORMATIVE.";

omissis

DELIBERA

Di approvare integralmente la suesposta proposta.

omissis

IL SINDACO:
Ilario De Marco Zompit
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott.ssa Patrizia Mascellino

22_14_3_AVV_COM DIGNANO VAR 33 PRGC_007

Comune di Dignano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale conseguente all'approvazione del progetto definitivo di riqualificazione della frazione di Carpacco e relativa viabilità. Imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 23/02/2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18.03.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 33 contestualmente all'approvazione del progetto definitivo di riqualificazione della frazione di Carpacco e relativa viabilità ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Eva Morandini

22_14_3_AVV_COM FONTANAFREDDA VAR 47 PRGC_001

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di adozione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 12 in data 16.03.2022, ha adottato la variante n. 47 al PRGC finalizzata alla successiva realizzazione dell'opera pubblica denominata "lavori di riqualificazione di via del Cesiol".
Successivamente alla presente pubblicazione sul B.U.R., la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Fontanafredda, 23 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

22_14_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 63 PRGC_006

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di adozione della variante n. 63 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 15.03.2022 è stata adottata la Variante n. 63 al P.R.G.C., relativa alla rimozione del vincolo alberghiero dall'edificio denominato "Ex Meublè Dany" in zona omogenea B0a a Lignano Pineta;
che ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.03.2022 al 03.05.2022, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico e previo richiesta di appuntamento. Gli stessi documenti risultano pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Lignano Sabbiadoro
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 303 del 19.11.2021, si è disposto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs

n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008.
Entro i succitati termini chiunque può prendere visione della proposta di Variante e della relativa verifica di assoggettabilità e presentare proprie osservazioni o opposizioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Lignano Sabbiadoro, 22 marzo 2022

IL RESPONSABILE:
arch. Cristina Driusso

22_14_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC BABYLON TOWER_004

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 127) denominato "Babylon Tower".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 15.03.2022 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC 127) denominato "Babylon Tower";
che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.38 del 03.03.2022 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 22 marzo 2022

IL RESPONSABILE del SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

22_14_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC CLARUS_003

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 130) denominato "Clarus".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15.03.2022 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC 130) denominato "Clarus";
che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.37 del 03.03.2022 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 22 marzo 2022

IL RESPONSABILE del SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

22_14_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC GOLDEN CAT_002

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 129) denominato "Golden Cat".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15.03.2022 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC 129) denominato "Golden Cat";
che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.141 del 24.06.2021 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 22 marzo 2022

IL RESPONSABILE del SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

22_14_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC MANTIS_005

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 128) denominato "Mantis".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 15.03.2022 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC 128) denominato "Mantis";
che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.36 del 03.03.2022 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 22 marzo 2022

IL RESPONSABILE del SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

22_14_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 22 PRGC_012

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 di iniziativa privata, di livello comunale, al vigente PRGC, finalizzata alla riduzione di un'area edificabile denominata "San Marco Nord".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 08 del 22.03.2022, è stata adottata ai sensi dell'art. 63sexies della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i., la Variante n. 22, di iniziativa privata, di livello comunale, al vigente P.R.G.C., finalizzata alla riduzione di un'area edificabile denominata "San Marco Nord", proposta dalla Ditta San Marco s.r.l. con sede in Latisana (UD), p.i. 01944330305, in qualità di Ditta proprietaria dei terreni siti in frazione San Marco, Via della Vittoria, individuati catastalmente al F. 3, m. 202 e 449;
che tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso;
che in tale periodo, corrispondente a trenta giorni effettivi di apertura al pubblico, chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e che entro e non oltre il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni;
che la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 08 di data 15.03.2022 - in quanto Autorità Competente ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2008 e s.m.i. - in riferimento all'approvazione della Variante n. 22 ha preso atto della non assoggettabilità a V.A.S.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Marta Pillinini

22_14_3_AVV_COM MUGGIA CONC DEM VALLE SAN BORTOLO_1_TESTO_010

Comune di Muggia (TS)

Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 9 comma 6 della LR 22/2006, di rilascio di concessione demaniale marittima della p.c.n. 3593 del C.C. di Valle San Bortolo - fascia litorale di Strada per Lazzaretto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:
- la Legge Regionale 13 novembre 2006 n.22, "Norme in materia di Demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica della legge regionale n.16/2002 in materia di difesa del suolo e demanio idrico";
- il D.P.reg. n. 258 dd. 31.10.2017, con il quale è stata approvata la variante n. 2 cartografica al Piano di Utilizzazione del Demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa (tavola 6) di cui alla L.R. n.22/2006;
- la determinazione n. 291 dd. 21.03.2022 di approvazione del presente avviso;

RENDE NOTO

CHE nel rispetto della citata Legge regionale n.22/2006, in esecuzione di quanto previsto dal Piano di Utilizzo del Demanio (P.U.D.), approvato da ultimo con D.P.reg. n. 258 dd.31.10.2017, a seguito della presentazione dell'istanza prot.n. 5552 dd.02.03.2021 dell'Opera Figli del Popolo, si avvia, in esecuzione della determinazione n. 291 dd. 21.03.2022 procedura selettiva per l'individuazione del concessionario dell'area demaniale marittima individuata nella P.C.N. 3593 C.C. di Valle San Bortolo fascia litorale di Strada per Lazzaretto a Muggia.

Si invita ai sensi dell'art. 9 comma 6 della L.R. 22/2006, coloro che potessero avervi interesse a presentare entro le ore 12.00 del 26.04.2022 osservazioni e opposizioni o eventuali istanze concorrenti, indirizzate al Comune di Muggia a mezzo PEC all'indirizzo: comune.muggia@certgov.fvg.it;

Muggia, 6 aprile 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GARE CONTRATTI, CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ:
dott. Massimo Ferretti

22_14_3_AVV_COM PALUZZA 24 PRGC_011

Comune di Paluzza (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 27.05.2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n.24 di modifica alle norme di attuazione al piano regolatore generale comunale.

Paluzza, 18 giugno 2021

IL RESPONSABILE:
Massimo Mentil

22_14_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR 6 PRGC_014

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di adozione della variante n. 6 al PRGC di Rivignano Teor correlata all'approvazione di un progetto per la realizzazione di una piazza e parcheggio a Campomolle previa demolizione di un fabbricato di proprietà della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo con sede a Teor.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 2 e 3 dell'articolo 63 sexies della Legge Regionale 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 12 del 21 marzo 2022 è stata adottata la variante n. 6 al P.R.G.C. di Rivignano Teor correlata all'approvazione di un progetto per la realizzazione di una piazza e parcheggio a Campomolle previa demolizione di un fabbricato di proprietà della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo con sede a Teor;
- che la variante di cui trattasi, completa dei suoi elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 7 aprile 2022;
- la documentazione è altresì consultabile nel sito web comunale al seguente indirizzo:
http://www.comune.rivignanoteor.ud.it/index.php?id=66434
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune (piazza IV Novembre n. 34 a Rivignano), osservazioni alla variante al piano regolatore; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso previa pubblicazione sull'albo comunale e sul sito web del Comune nonché tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Rivignano Teor, 25 marzo 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

22_14_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 8 PRGC_009

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 8 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

- Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n.10 del 21.03.2022 sono state esaminate le osservazioni e opposizioni presentate e le controdeduzioni predisposte dal professionista, condiviso l'esclusione della procedura di VAS e approvata la Variante nr. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ronchi dei legionari, 23 marzo 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
Claudia Altran

22_14_3_AVV_COM TALMASSONS REGOLAM TELEF MOBILE_008

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di approvazione Regolamento comunale per l'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile (SRB) ai sensi della LR 3/2011 e s.m.i "Norme in materia di telecomunicazioni".

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTO l'articolo 16 comma 8 della Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 3;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 23.02.2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Regolamento Comunale per l'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile (SRB) ai sensi della Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 3s.m.i norme in materia di telecomunicazioni.
Ai sensi dell'articolo 16 comma 8 della Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 3, la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, è stata pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi.

Talmassons, 22 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

22_14_3_AVV_COM VERZEGNIS 22 PRGC_015

Comune di Verzegnis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 22 al PRGC relativa all'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di trasformazione in rotatoria dell'incrocio della SR 512 "del lago di Cavazzo" con la SP 1 "di Verzegnis".

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 11 del 21/03/2022 è stata adottata la Variante n° 22 al P.R.G.C. ai sensi del art. 63 sexies della L.R. 5/2007.

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 18 del 14/03/2022, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e

s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 22 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Verzegnis, 25 marzo 2022

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

22_14_3_AVV_COM VILLESSE DECR ESPR 6_COMPLETAMENTO VIABILITÀ VILLESSE_018

Comune di Villesse (GO)

Decreto di esproprio 28 marzo 2022, n. 6 (Estratto). Lavori di Completamento della viabilità di via Cividale e via Cossuttis in Comune di Villesse (GO). (art. 23 del DPR327/2001 e succ. mod e int.).

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione dei beni di seguito elencati a favore del Comune di Villesse con sede a Villesse (GO) in Via Roma al civico n. 16 - C.F. 80002350314. P. IVA 00123350316.
Ditta catastale n. 1:
BELLAN Alessandro nato a Palmanova (UD) il 18/03/1951, c.f. BBLLSN51C18G284O, proprietario per ½, in regime di comunione legale dei beni;
CABASS Nadia nata a Villesse (GO) il 02/06/1956, c.f. CBSNDA56H42M043D, proprietaria per ½, in regime di comunione legale dei beni:
Quota 1/1 p.c. n. 1322/10 (derivata dalla p.c. 1322/6) - foglio 10 - C.C. di Villesse - mq 54 - P.T.web 123 c.t. 1 - importo indennità di esproprio relativa al diritto di proprietà Euro 1.350,00;
Quota 1/1 p.c. n. 1323/9 (derivata dalla p.c. 1323/7) - foglio 10 - C.C. di Villesse - mq 94 - P.T.web 123 c.t. 1 - importo indennità di esproprio relativa al diritto di proprietà Euro 2.350,00;
Ditta catastale n. 2:
CABASS Stelio nato a Villesse (GO) il 21/11/1954, c.f CBSSTL54S21M043M, proprietario per 1/1:
Quota 1/1 p.c. n. 1327/8 (derivata dalla p.c. 1327/6) - foglio 10 - C.C. di Villesse - mq 33 - P.T.web 122 c.t. 1 - importo indennità di esproprio relativa al diritto di proprietà Euro 825,00;
Ditta catastale n. 3:
SABOT Maurizio nato a Cormons (GO) il 26.05.1958, c.f SBTMRZ58E26D014D, proprietario per ½ in regime di comunione legale dei beni;
FONZARI Carolina nata a Villesse (GO) il 22.12.1961, c.f. FNZCLN61T62M043D, proprietario per ½ in regime di comunione legale dei beni:
Quota 1/1 p.c. n. 1191/41 (derivata dalla p.c. 1191/10) - foglio 10 - C.C. di Villesse - mq 23 - P.T.web 121 c.t. 1 - importo indennità di esproprio relativa al diritto di proprietà Euro 575,00;

Art. 2

Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 3

Di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

Art. 4

Di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art.23,

comma 5 del D.P.R. 327/2001;

Art. 5

Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente Art.4, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 7

Il presente atto è emesso in esenzione da tasse e bolli per voltura nonché esenzione dall'imposta di bollo a sensi dell'art.22 della Tabella allegato B) al D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e ai sensi della L.1149 del 21/11/1967;

Art. 8

Il presente provvedimento è impugnabile avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

Art. 9

Ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 e succ. mod. e int., si attesta che il presente decreto verrà notificato ai soggetti espropriati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi del comma 1, lett. g) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ed eseguito mediante l'immissione in possesso ai sensi del successivo art. 24;

Villesse, 28 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. Lorenzo Rigonat

22_14_3_AVV_COM ZUGLIO 23 PRGC_017

Comune di Zuglio (UD)
Avviso di adozione variante urbanistica di livello comunale n. 23 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 2 della L.R. n.05/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 24.03.2022, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 23 al Piano Regolatore Generale Comunale di Zuglio.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria Comunale in via Giulio Cesare n. 1, Zuglio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 6 maggio 2022, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Zuglio, 28 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
IL SINDACO:
M.d.L. Battista Molinari

22_14_3_AVV_FVG STRADE COM DEL DISP PAG 8 E 9_ROTATORIA PALUDO_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. S.R. n. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 2+280 in località Paludo in Comune di Latisana. Dispositivi di pagamento nn. 8 e 9 dd. 25 marzo 2022 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di saldo dell'indennità definitiva, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 8 del 25.03.2022
Cassan Rosano, data di nascita 08.11.1965 luogo di nascita Svizzera, c.f. CSSRSN65R08Z133D, quota di proprietà 1000/1000 e 1/2
importo complessivo € 11.562,86
Comune censuario di Latisana
f.13 m.1131 qualità Semin. Irriguo zona urb. E6 mq di Esproprio 750
f.13 m.1130 qualità Semin. Irriguo zona urb. E6 mq di Occupazione temporanea 405
f.13 m.1117 qualità E.U. zona urb. E6 mq di Esproprio 95
f.13 m.200 qualità E.U. zona urb. E6 mq di Occupazione temporanea 124

Dispositivo prot. n. 9 del 25.03.2022
Prettegiani Paola, data di nascita 25.01.1967 luogo di nascita Venezia (VE), c.f. PRTPLA67A65L736L, quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 594,12
Comune censuario di Latisana
f.13 m.1117 qualità E.U. zona urb. E6 mq di Esproprio 95
f.13 m.200 qualità E.U. zona urb. E6 mq di Occupazione temporanea 124

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_14_3_AVV_TERNA RETEITALIA DECRETO PROROGA PU ELETTRODOTTO_0_INTESTAZIONE_019

Terna - Rete Italia Spa - Roma

Decreto del Ministero della Transizione ecologica n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 14 febbraio 2022 di proroga della dichiarazione della pubblica utilità del progetto dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "SE Udine Ovest - SE Redipuglia" ed opere connesse.

N. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU

Il Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 comma 5 del d.P.R.. 327/2001 che prevede che "*L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni*";

VISTO il decreto n. 239/EL-146/181/2013 del 12 marzo 2013, con il quale questo Ministero, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e previa intesa della Regione Friuli Venezia Giulia, ha autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia" ed opere connesse, in provincia di Udine e Gorizia, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003 e s.m.i.;

VISTA la sentenza n. 3652/2015 del 23 luglio 2015, con la quale la Sesta Sezione del Consiglio di Stato, in accoglimento degli appelli proposti avverso le sentenze del TAR Lazio n. 3992, 3993 e 3994 del 2014, ha disposto l'annullamento del suddetto decreto di approvazione del progetto dell'elettrodotto a 380 kV "Udine Ovest – Redipuglia" per illegittimità derivata rispetto al decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-0000411 del 21 luglio 2011, in quanto, secondo il Collegio, "risulta fondato il secondo motivo di appello con cui si deducono, sotto diversi profili, i vizi di eccesso di potere e difetto di motivazione in relazione al provvedimento con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali, mutando il precedente parere contrario della Soprintendenza per i beni architettonici del Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere favorevole al progetto di elettrodotto"**;**

VISTA l'istanza prot. n. TRISPA/P20150010900 del 2 ottobre 2015, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., in considerazione della perdurante rilevanza strategica di tali opere elettriche per la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e dello stato ormai avanzatissimo dei lavori di realizzazione delle infrastrutture autorizzate

(realizzato più dell'80% delle opere), ha presentato a questi Ministeri richiesta di rideterminazione in merito all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in questione;

VISTO il decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14 febbraio 2017, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.A., delle suddette opere ed ha autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;

VISTO l'articolo 7 del succitato decreto autorizzativo, contenente la delega, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., del Ministero dello Sviluppo economico a Terna S.p.A. ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal d.P.R. n. 327/2001 e dal d.lgs. n. 330/2004;

CONSIDERATO che, a seguito della suddetta autorizzazione la società Terna S.p.A. ha avviato i lavori di realizzazione delle opere, che sono entrate in esercizio il 1 ottobre 2017;

CONSIDERATO che l'intervento è necessario al fine di rafforzare la magliatura della rete elettrica ad altissima tensione in Friuli Venezia Giulia, potenziare la capacità di trasmissione in sicurezza della potenza prodotta nell'estremo Nord – Est del Paese, nonché ridurre i vincoli alla produzione locale e all'importazione dai Paesi dell'Est Europa;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTA la nota n. GRUPPOTERNA/P20210099206 del 6 dicembre 2021, con la quale la Terna S.p.A. ha presentato a questo Ministero istanza, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per ottenere la proroga di 1 (un) anno del termine relativo all'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità al fine di concludere le attività di asservimento di tutte le aree interessate dalle opere in questione;

CONSIDERATO che nella suddetta istanza Terna ha comunicato che la proroga si rende necessaria in quanto l'elevato numero di Ditte per le quali si è reso necessario chiedere l'apertura dei depositi amministrativi presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste o Gorizia e il prolungarsi dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID hanno rallentato le operazioni di apertura e costituzione deposito, che si sono concluse solo a luglio 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in data 13 febbraio 2022 scadono i termini relativi all'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

CONSIDERATO che, ad oggi, le operazioni di asservimento non sono ancora concluse e non potranno esserlo entro la suddetta data di scadenza;

RITENUTO di dover procedere alla proroga del termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Articolo 1

Il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità del progetto di dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia" ed opere connesse, in provincia di Udine e Gorizia, approvato con decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14 febbraio 2017, è prorogato di 1 (un) anno.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, 14 febbraio 2022

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO
(Dott. Carlo Landolfi)

Firmato digitalmente da: Carlo Landolfi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 14/02/2022 15:16:10

Siglato: MB
N. 239/EL-146bis/245/2017_PRPU

22_14_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO 1 DM ANATOMIA PATOLOGICA_0_INTESTAZIONE_020

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico (disciplina: anatomia patologica) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 142 del 24.03.2022, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente medico
(disciplina: *anatomia patologica)*
a tempo indeterminato

- ruolo: *sanitario*
- profilo professionale: *medici*
- area funzionale: *area della medicina diagnostica e dei servizi*
- disciplina: *anatomia patologica*

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza dell'area sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o cittadinanza di paesi terzi alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

- **idoneità fisica**. L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;

- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

a) **laurea in medicina e chirurgia**;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547*bis* - 547*ter* della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

d) **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**, come più sopra indicato**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: **https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**NO** PEC, **NO** indirizzi generici o condivisi, **SI** Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, utili per il punteggio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
3) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
4) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
   - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
   - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
   - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  NB:
  - I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;

- I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
- Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:
- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 quale contributo, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "*Pagamento contributo*" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.
Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza del concorso/avviso.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico e sarà costituita come stabilito dagli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
L'Istituto si riserva, in relazione alla situazione epidemiologica da Covid-19, di eventualmente ridefinire le modalità di svolgimento delle operazioni concorsuali, in conformità alle disposizioni al tempo vigenti in materia.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria secondo l'ordine di posizione. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell' assunzione in servizio.

Tuttavia, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva di valutare la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, il/i candidato/i idoneo/i anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze andranno debitamente motivate nel relativo provvedimento. L'Istituto si riserva altresì di fare eventuale ricorso all'art. 1 comma 548-bis della Legge 145/2018 e s.m.i. alle condizioni previste dall'art. 1 comma 548-ter della medesima Legge.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati che siano **medici in formazione specialistica.**

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza
sanitaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L.. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza sanitaria.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659186 - 465** (operativo dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Il Direttore della S.O.C. "Legale, Affari Generali e gestione Risorse Umane":
- dott.ssa Lorena Basso –

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Gentile Interessato/a,
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati
Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica
La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali
I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento
Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati
Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali
Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione
I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti
Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.
In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo
Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web http://www.cro.sanita.fvg.it linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA